



TERMOSTUFA A PELLETT

Mod. **ELISABETTA 26**

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

Questo manuale è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. Le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'utente e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto. Prima di iniziare l'installazione o l'utilizzo della stufa, leggere attentamente tutto il presente manuale di installazione, uso e manutenzione, conservandolo in luogo sicuro per tutta la durata della stufa. Nelle pagine seguenti troverete tutte le istruzioni necessarie per l'installazione, l'uso e la manutenzione della stufa, oltre ad alcune norme di sicurezza da osservare.

Eventuali residui di combustione sono dovuti a collaudi eseguiti in fabbrica.

Leggere il manuale d'uso e manutenzione prima di installare, accendere e manutentare la stufa.

data installazione: _____

firma cliente: _____

*Conservare il manuale per ulteriori consultazioni
o per richieste di pezzi di ricambio.*

INDICE

1. Avvertenze e sicurezza
2. Caratteristiche tecniche
 - 2.1 Caratteristiche tecniche Termo Gaia, Termo Ambra
 - 2.2 Caratteristiche tecniche Gaia Plus
 - 2.3 Caratteristiche tecniche Kaldy
 - 2.4 Caratteristiche tecniche Micra idro
 - 2.5 Accessori in dotazione
 - 2.6 Istruzioni per richiesta d'intervento e ricambi
3. Combustibile ammesso
4. Trasporto
5. Installazione
 - 5.1 Predisposizione per l'installazione
 - 5.2 Presa d'aria
 - 5.3 Tubo di scarico fumi
 - 5.4 Il comignolo
 - 5.5 Il tiraggio
 - 5.6 Distanze sicurezza da materiali combustibili
 - 5.7 Collegamento elettrico
 - 5.8 Collegamento idraulico
 - 5.8.1 Valvola di sicurezza
 - 5.8.2 Schema idraulico
 - 5.8.3 Valvola miscelatrice termostatica (consigliata)
 - 5.9 Messa fuori servizio della stufa
6. Sicurezza della stufa
 - 6.1 Distanza di sicurezza dai materiali infiammabili
 - 6.2 Sicurezza scarico fumi
 - 6.3 Surriscaldamento termostati di sicurezza
 - 6.4 Sicurezza contro il ritorno di fiamma sul canale di alimentazione pellet
 - 6.5 Mancanza di alimentazione elettrica
 - 6.6 Controllo della pressione
7. Funzionamento
 - 7.1 Interfaccia utente
 - 7.2 Prima accensione
 - 7.3 Impostazione temperatura ambiente
 - 7.4 Impostazione temperatura acqua
 - 7.5 Impostazione potenza
 - 7.6 Parametri impostazione
 - Impostazione ora
 - Impostazione cronotermostato
 - Selezione lingua
 - Modalità Stand-by
 - Modalità cicalino
 - Carico iniziale
 - Stato stufa
 - 7.7 Descrizione funzionamento
 - Funzionamento stufa accesa
 - Uso del telecomando
 - 7.8 Spegnimento stufa
8. Pulizia
 - 8.1 Pulizie da effettuare dall'utente
 - 8.1.1 Pulizia braciare e turbolatori
 - 8.1.2 Cassetto raccolta cenere
 - 8.1.3 Pulizia della canna fumaria e del T ispezionabile
 - 8.1.4 Pulizia del vetro
 - 8.1.5 Pulizia deviatore fumi
 - 8.1.6 Pulizia Girofumi Inferiore
 - 8.1.7 Pulizia delle ceramiche
 - 8.2 Pulizia a cura del tecnico specializzato
 - 8.2.1 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Termo Gaia, Gaia plus, Kaldy
 - 8.2.2 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Termo Ambra
 - 8.2.3 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Micra idro
9. Messaggi di allarme-ricerca guasti
10. Certificato di garanzia
 - 10.1 Convalida certificato di garanzia

1-AVVERTENZE E SICUREZZA



- **Leggere il presente manuale prima di effettuare qualsiasi operazione sull'apparecchio.**
- ***L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. L'installazione deve avvenire e nel rispetto dei regolamenti europei, nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui viene installata l'apparecchio.***
-

È di basilare importanza, sia per un buon funzionamento sia per motivi di sicurezza, che l'apparecchio sia installato correttamente. In caso di anomalie di funzionamento, la stufa può essere riaccesa solo dopo avere ripristinato la causa del problema.

- E' vietato l'uso della stufa da parte di bambini o di persone inabili non assistite.
- Verificare la conformità del condotto scarico fumi e la relativa canna fumaria da un tecnico qualificato.
- Collegare la stufa alla canna fumaria tramite un terminale ispezionabile.
- Collegare la stufa ad una presa elettrica a Norma tensione 230 V- 50 Hz.
- Collegare la stufa all'aspirazione tramite un tubo o presa d'aria dall'esterno.
- Collegare l'apparecchio all'impianto di riscaldamento, questo non può in nessun caso essere usato senza l'allacciamento idraulico e senza la carica dell'acqua interna alla termocamera
- Verificare che l'impianto elettrico e le prese abbiano la capacità di sopportare l'assorbimento massimo dell'apparecchio riportata sul presente manuale.
- Far eseguire periodicamente da un tecnico specializzato (almeno una volta all'anno) un controllo dei dispositivi di sicurezza delle stufa: (termostato di sicurezza tramoggia, depressimetro ecc.)
- Verificare la portata del solaio in funzione del peso della stufa, se necessario intervenire con metodi adeguati (piastra di distribuzione del carico), per ogni dubbio consultare un tecnico specializzato.
- Prima di ogni manutenzione staccare la spina di alimentazione elettrica dalla stufa ed operare solo a stufa fredda.
- Non utilizzare la stufa con la porta fuoco aperta e/o vetro rovinato o rotto.
- Dopo un lungo periodo di inattività è necessario eseguire un controllo del camino e della canna fumaria per verificare eventuali ostruzioni.
- Non mettere attorno al comignolo e lungo tutto il percorso dei fumi (raccordo fumi e canna fumaria) alcun tipo di rete, anche a maglia larga in quanto con il tempo sporcandosi può ridurre la sezione di passaggio e quindi rendere difficile l'espulsione dei fumi.
- Alcune parti della stufa in particolare la porta fuoco, vetro, tubo scarico fumi, durante il funzionamento della stufa, raggiungono temperature molto elevate, evitare di entrare a contatto con tali parti senza idonee protezioni.
- Utilizzare gli strumenti forniti per le operazioni di rifornimento combustibile.
- Tenere gli oggetti non resistenti al calore alla distanza minima di sicurezza riportata nel presente manuale.
- Non impiegare liquidi o sostanze infiammabili per accendere la stufa o per ravvivare la fiamma: a stufa accesa l'accensione del pellet automatica.
- La stufa a pellet deve essere alimentata solo ed esclusivamente con pellet aventi le caratteristiche descritte nel presente manuale.
- Non chiudere in alcun caso le aperture di ingresso dell'aria primaria nella parte posteriore della stufa e controllare periodicamente che le griglie per afflusso d'aria nell'abitazione non siano ostruite.
- Evitare diappare o ridurre dimensionalmente la aperture di aerazione del locale di installazione.
- Utilizzare solo ricambi originali .
- Qualsiasi manomissione, sostituzione e/o modifica non autorizzata di particolari non originali della stufa può causare pericolo per l'incolumità dell'utente e solleva il costruttore da ogni responsabilità civile e penale.
- Le ceneri calde non possono essere messe nei rifiuti o lasciate incustodite.
- Pulire regolarmente il braciere ad ogni accensione o ricarica pellet.
- Eseguire la pulizia della stufa secondo quanto descritto nel presente manuale.
- Non toccare la stufa se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
- E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.
- Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dalla stufa anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.
- Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.
- In caso di incendio munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.
- Effettuare la prima accensione solo dopo aver controllato la corretta posizione del braciere.
- E' vietato manipolare sostanze facilmente infiammabili o esplosive nelle vicinanze della stufa durante il suo funzionamento.
- Non coprire la stufa con teli o altri oggetti che possano ostruire le feritoie dalle quali esce l'aria calda, per il riscaldamento degli ambienti.
- Evitare la formazione di incombusti e fumo nella camera di combustione.
- Nel caso la stufa generi grandi quantità di fumo in fase di accensione e/o durante il normale funzionamento la stufa deve essere spenta e rimosso manualmente il pellet ed gli incombusti nel braciere prima di procedere con una nuova accensione.
- Durante il periodo estivo non lasciare pellet all'interno del serbatoio.
- Non utilizzare la stufa in modo diverso dal quale è stata concepita.
- Avvertire bambini e ospiti dei pericoli sopra descritti ed usare adeguati sistemi di protezione, se necessario per evitare situazioni di pericolo.

La responsabilità di T.S.P. SRL è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato conforme alla regola d'arte, secondo le indicazioni contenute negli appositi manuali ed opuscoli in dotazione al prodotto acquistato e conformemente alle leggi in vigore.

L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato, e sotto la responsabilità di chi lo incarica che si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva. Non vi sarà alcuna responsabilità civile e penale da parte della ditta T.S.P. srl in caso di mancato rispetto dei quanto descritto nel presente manuale.

2-CARATTERISTICHE TECNICHE

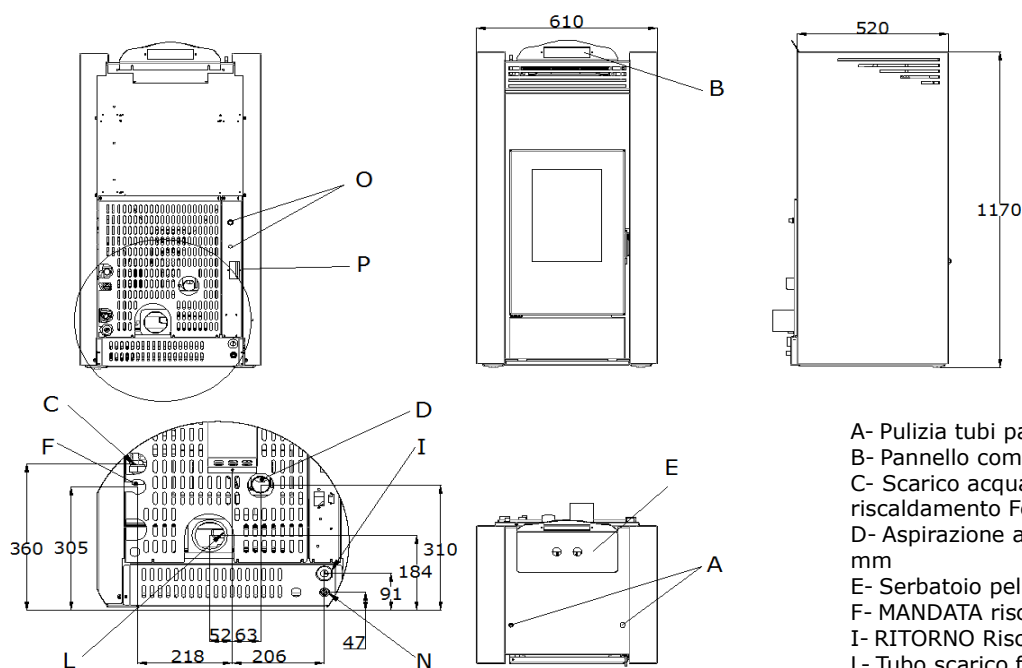
In caso di non rispondenza, a quanto ordinato, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.

Tutti i componenti elettrici che costituiscono la stufa dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.

2.1 CARATTERISTICHE TECNICHE

Normativa di riferimento	EN14785:2006
Modello	Termo ELISABETTA
Combustibile	Pellet (vedere paragrafo combustibile ammesso e non ammesso)
Tubo uscita fumi	Ø 80mm
Tubo presa d'aria	Ø 42 mm
Alimentazione elettrica	230V/50 Hz
Assorbimento elettrico	380 W max in fase di accensione 130 W per il normale funzionamento
Distanza minima di sicurezza lati-retro-fondo	200-160-1500 mm (vedere capitolo installazione)
Dimensioni (mm)	Vedere figura
Capacità serbatoio	~30 kg di pellet
Peso	180 kg
Pressione max di esercizio	2 Bar
Contenuto di fluido nella termocamera	35 Litri
Contenuto vaso espansione	6 Litri
Prevalenza pompa	6,5 metri colonna acqua

	Potenza nominale	Potenza ridotta
Potenza termica introdotta	23,31 kW	7,83 kW
Potenza termica utile	21 kW	7 kW
Potenza termica all'acqua	17 kW	4,5 kW
Potenza termica all'aria	4 kW	2,5 kW
Consumo oraio	4,7 kg/h	1,6 kg/h
Rendimento	91%	94%
Temperatura media fumi	145°C	80°C
Portata massica dei fumi	15,3 g/s	7,8 g/s
Emissioni CO al 13% O2	0.016%	0,025%
Tiraggio necessario canna fumaria	12 Pa	9 Pa

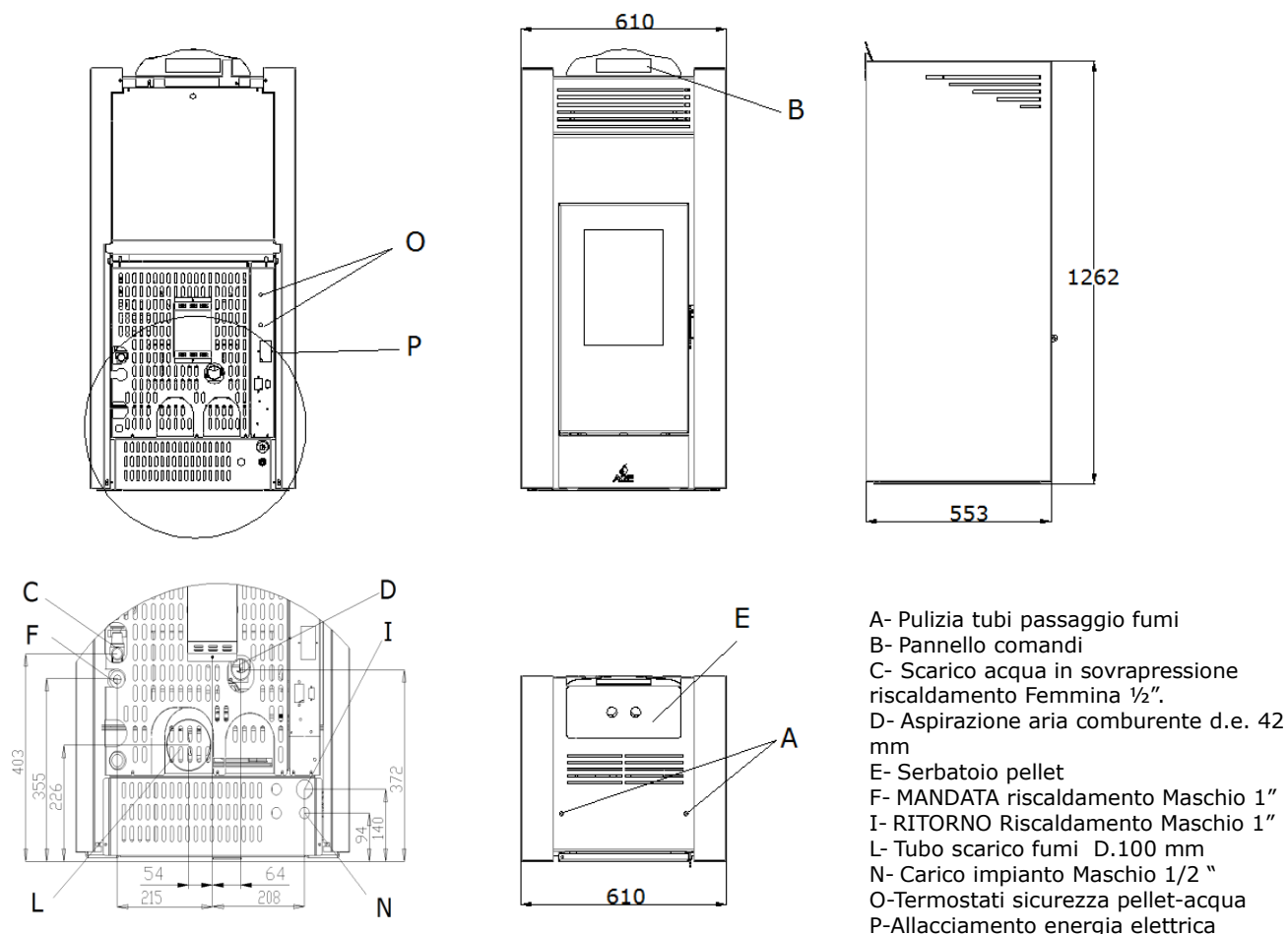


Dimensioni Termo ELISABETTA



2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE ELISABETTA

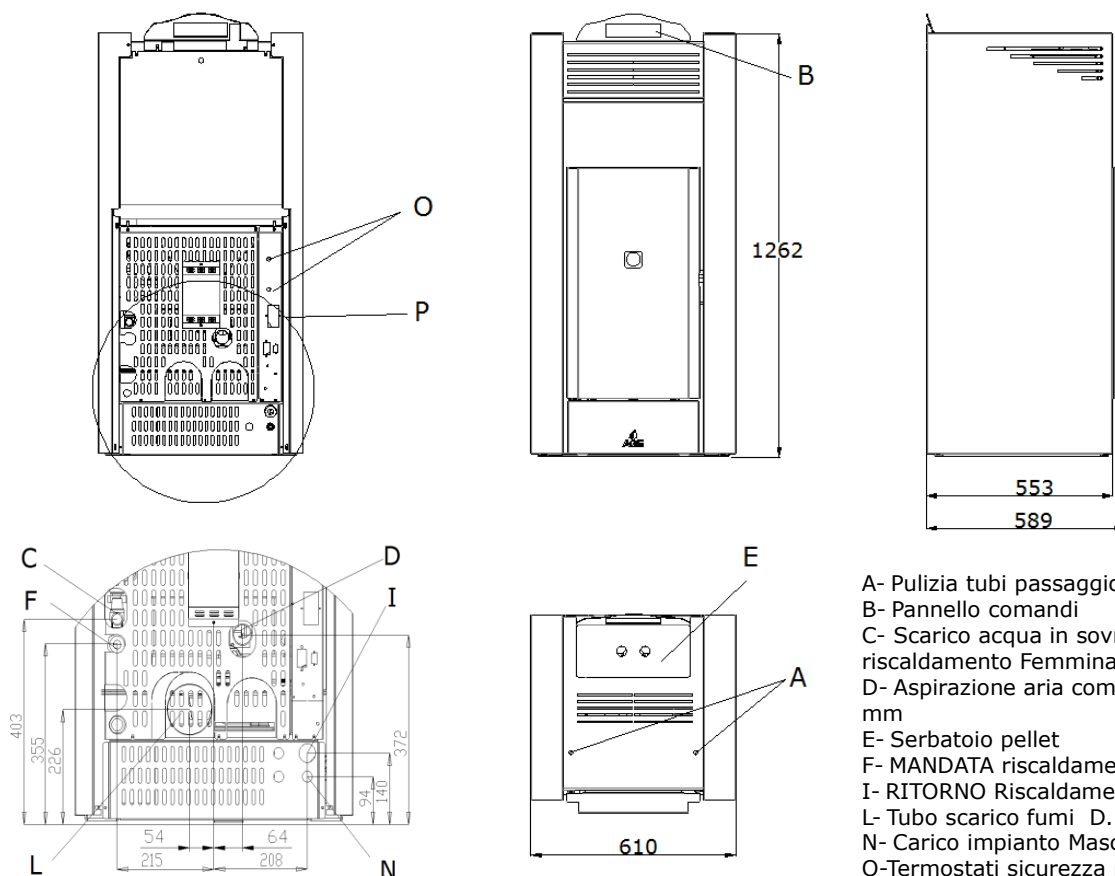
Modello	ELISABETTA 26	
Normativa di riferimento	UNI EN 14785:2006	
Combustibile	Pellet	
Tubo uscita fumi	Ø 100mm	
Tubo presa d'aria	Ø 42 mm	
Alimentazione elettrica	230V/50 Hz	
Assorbimento elettrico (per il normale funzionamento)	160 W	
Assorbimento elettrico (in fase di accensione)	420 W	
Capacità serbatoio	~42 kg di pellet	
Volume riscaldabile	580m3	
Peso	210 kg	
Pressione max di esercizio	2 Bar	
Contenuto di fluido nella termocamera	35 Litri	
Contenuto vaso espansione	6 Litri	
Prevalenza pompa	6,5 metri colonna acqua	
	Nominale	Ridotta
Potenza termica introdotta	25,7kw	5,2 kw
Potenza termica utile	23,4 kW	5 kW
Consumo oraio	5,3kg/h	1,1kg/h
Rendimento	92%	95%
Temperatura media fumi	145°C	60°C
Tiraggio necessario canna fumaria	12Pa	7 Pa



Dimensioni ELISABETTA

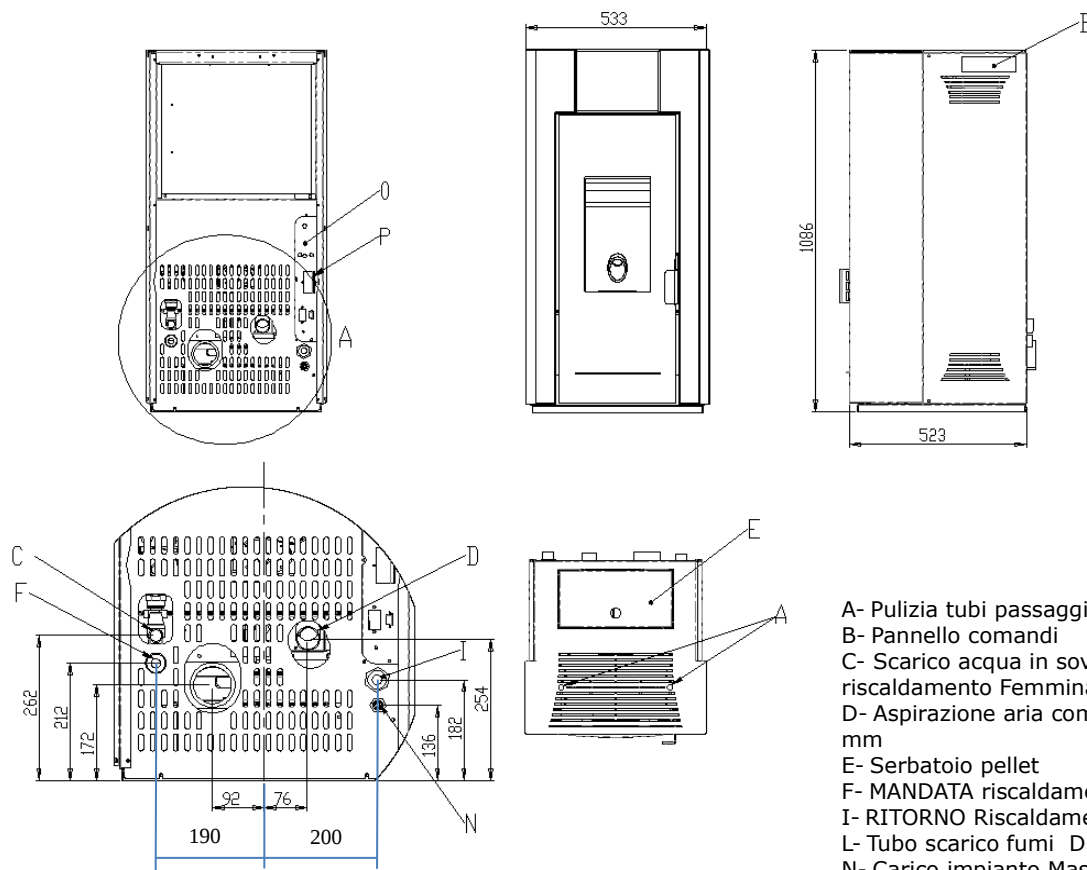
2.3 CARATTERISTICHE TECNICHE KALDY

Modello	KALDY 18		KALDY 22		KALDY 26	
Normativa di riferimento	UNI EN 14785:2006		UNI EN 14785:2006		UNI EN 14785:2006	
Combustibile	Pellet		Pellet		Pellet	
Tubo uscita fumi	Ø 100mm		Ø 100mm		Ø 100mm	
Tubo presa d'aria	Ø 42 mm		Ø 42 mm		Ø 42 mm	
Alimentazione elettrica	230V/50 Hz		230V/50 Hz		230V/50 Hz	
Assorbimento elettrico (per il normale funzionamento)	160 W		160 W		160 W	
Assorbimento elettrico (in fase di accensione)	420 W		420 W		420 W	
Capacità serbatoio	~42 kg di pellet		~42 kg di pellet		~42 kg di pellet	
Volume riscaldabile	400m ³		460m ³		530m ³	
Peso	210 kg		210 kg		210 kg	
Pressione max di esercizio	2 Bar		2 Bar		2 Bar	
Contenuto di fluido nella termocamera	35 Litri		35 Litri		35 Litri	
Contenuto vaso espansione	6 Litri		6 Litri		6 Litri	
Prevalenza pompa	6,5 metri colonna acqua		6,5 metri colonna acqua		6,5 metri colonna acqua	
	Nominale	Ridotta	Nominale	Ridotta	Nominale	Ridotta
Potenza termica introdotta	19,5 kw	5,2 kw	22,5 kw	5,2 kw	25,7kw	5,2 kw
Potenza termica utile	18 kW	5 kW	21 kW	5 kW	23,4 kW	5 kW
Potenza termica all'acqua	16 kW	4 kW	18,6 kW	4 kW	21,2 kW	4 kW
Potenza termica all'aria	2 kW	1 kW	2.1 kW	1 kW	2,2 kW	1 kW
Consumo oraio	4,1 kg/h	1,1kg/h	4,7 kg/h	1,1kg/h	5,3kg/h	1,1kg/h
Rendimento	93,5%	95%	92,5%	95%	92%	95%
Temperatura media fumi	120°C	60°C	140°C	60°C	145°C	60°C
Tiraggio necessario canna fumaria	12 Pa	7 Pa	12 Pa	7 Pa	12Pa	7 Pa



2.4 CARATTERISTICHE TECNICHE MICRA IDRO

Modello	Micra idro 13		Micra idro 17	
Normativa di riferimento	UNI EN 14785:2006		UNI EN 14785:2006	
Combustibile	Pellet		Pellet	
Tubo uscita fumi	Ø 80 mm		Ø 80mm	
Tubo presa d'aria	Ø 42 mm		Ø 42 mm	
Alimentazione elettrica	230V/50 Hz		230V/50 Hz	
Assorbimento elettrico (per il normale funzionamento)	160 W		160 W	
Assorbimento elettrico (in fase di accensione)	420 W		420 W	
Capacità serbatoio	~30 kg di pellet		~30 kg di pellet	
Volume riscaldabile	300m3		400m3	
Peso	150 kg		150 kg	
Pressione max di esercizio	2 Bar		2 Bar	
Contenuto di fluido nella termocamera	24 Litri		24 Litri	
Contenuto vaso espansione	6 Litri		6 Litri	
Prevalenza pompa	6,5 metri colonna acqua		6,5 metri colonna acqua	
	Nominale	Ridotta	Nominale	Ridotta
Potenza termica introdotta	13,5 kw	4,0 kw	17,5 kw	4,0 kw
Potenza termica utile	12,2 kW	3,6 kW	15,7 kW	3,6 kW
Potenza termica all'acqua	9,1 kW	2,7 kW	12,2 kW	2,7 kW
Potenza termica all'aria	3,1 kW	0,9 kW	3,5 kW	0,9 kW
Consumo oraio	2,8 kg/h	0,9 kg/h	3,6 kg/h	0,9 kg/h
Rendimento	>90%	> 92%	>90%	> 92%
Temperatura media fumi	130°C	60°C	136°C	60°C
Tiraggio necessario canna fumaria	12 Pa	7 Pa	12 Pa	7 Pa



- A- Pulizia tubi passaggio fumi
 B- Pannello comandi
 C- Scarico acqua in sovrappressione riscaldamento Femmina 1/2".
 D- Aspirazione aria comburente d.e. 42 mm
 E- Serbatoio pellet
 F- MANDATA riscaldamento Maschio 1"
 I- RITORNO Riscaldamento Maschio 1"
 L- Tubo scarico fumi D.80 mm
 N- Carico impianto Maschio 1/2 "
 O-Termostati sicurezza pellet-acqua
 P-Allacciamento energia elettrica

2.5 ACCESSORI IN DOTAZIONE

la stufa è comprensiva di:

- cavo alimentazione
- manuale uso e manutenzione
- maniglia per apertura porta (modelli gaia-ambra-gaia plus)

2.6 ISTRUZIONE PER RICHIESTA D'INTERVENTO O RICAMBI

Per richiedere qualsiasi intervento o ricambio contattate il vostro rivenditore più vicino o scrivete una mail a info@stufepellet-tsp.it esponendo in modo chiaro: modello della stufa, numero di serie, data di acquisto, il vostro recapito telefonico ed indirizzo, lista dei ricambi e informazioni sulle anomalie o malfunzionamenti riscontrati.

3-COMBUSTIBILE AMMESSO

Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle caratteristiche descritte dalle norme:

- O-Norm M 7135
- DIN plus 51731
- UNI CEN/TS 14961

Il pellet adatto a questa stufa ha diametro 6 mm.

L'impiego di pellet scadenti o di qualsiasi altro materiale, danneggia le funzioni della vostra stufa e può determinare la cessazione della garanzia e l'annessa responsabilità del produttore.

Per il caricamento del pellet: togliere il coperchio serbatoio posto nella parte superiore della stufa, vuotare il sacco di pellet, prestando attenzione a non farlo fuoriuscire. Non appoggiare il sacchetto su parti calde.



- Per garantire una combustione senza problemi è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido.**
- Non introdurre assolutamente materiali infiammabili o combustibili diversi dal pellet.**
- La stufa non è un inceneritore, la combustione dei rifiuti è vietata in conformità alla legge nazionale ed europea.**
- Tenere la scorta dei pellet ad opportuna distanza dalla stufa.**
- Non introdurre le mani o oggetti estranei al pellet nel serbatoio pellet.**

4-TRASPORTO

Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto.

- integrità del vetro
- integrità o stato della verniciatura del rivestimento della stufa;
- Efficienza degli interruttori del quadro comandi

Il sollevamento della stufa completa di imballo può essere effettuato mediante carrello elevatore, inserendo le forche, di adeguata lunghezza, nelle apposite sedi del bancale in legno. E' necessario accertarsi che i dispositivi utilizzati per il sollevamento e il trasporto siano in grado di sopportare il peso della stufa.

Evitare il passaggio del carico su zone nelle quali la caduta del carico può essere un pericolo.

Aprire l'imballo, rimuovere la stufa dal bancale e posizionarla nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme a quanto previsto. Si raccomanda di adagiare la stufa sul pavimento con la massima cautela evitando qualsiasi urto e di posizionarla nella zona preposta ; inoltre è indispensabile verificare la portata del pavimento in funzione del peso della stufa , per ogni dubbio consultare un tecnico specializzato.

Lo smaltimento o il riciclaggio dell'imballo è a cura dell'utente finale in conformità alle norme locali vigenti in materia.

5-INSTALLAZIONE



L'istallazione deve essere eseguita da personale qualificato, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'istallazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto istallato. L'istallazione ed deve avvenire e nel rispetto dei regolamenti europei, nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui viene istallata l'apparecchio.

Non vi sarà responsabilità del costruttore in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

La norma UNI EN 10683 stabilisce i requisiti d'installazione dei generatori di calore alimentati a legna.

I ventilatori di estrazione se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è istallato l'apparecchio, possono causare problemi.

5.1-PREDISPOSIZIONE PER L'INSTALLAZIONE

Si consiglia di installare la stufa in un punto centrale dell'ambiente da riscaldare, al fine di ottenere una migliore circolazione del calore.

Di seguito sono riportate le regole di base per il posizionamento della stufa.

- Tenere una distanza minima laterale di 50 cm da muri e/o oggetti non rimovibili facilmente, questo per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria della stufa.
- Non posizionare la stufa in prossimità di tendaggi, tappeti o altri oggetti d'arredo che possano generare una combustione con il calore sviluppato dal suo funzionamento.
- Se la stufa venisse installata in ambienti nei quali i materiali che la circondano sono combustibili gli stessi devono essere opportunamente protetti secondo le disposizioni delle specifiche norme vigenti, ad esempio i pavimenti in legno devono essere protetti con materiali in acciaio o vetro temperato. Eventuali travature e tavole in legno poste sopra ed attraversate dalla canna fumaria devono essere protette.
- Non installare la stufa in camere da letto.

5.2-PRESA D'ARIA

L' apparecchio deve poter disporre dell'aria necessaria a garantire il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterna. Le prese d'aria devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 1. Avere una sezione libera totale di almeno 100 cm².**
- 2. Devono essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione purché non riduca la sezione minima di cui al punto 1. e posizionate in modo da evitare che possano essere ostruite.**

Se l'aria di combustione viene prelevata direttamente dall'esterno tramite un tubo, all'esterno è necessario montare una curva verso il basso oppure una protezione contro il vento e non dovrà essere posizionata alcuna griglia o simili (effettuare sempre la presa d'aria comunicante direttamente con l'ambiente di installazione anche se l'aria viene prelevata dall'esterno tramite tubo).

5.3-TUBO DI SCARICO FUMI



Si raccomanda all'installazione di verificare l'efficienza della canna fumaria, la corrispondenza alle norme locali, nazionali e europee. E' necessario, inoltre, utilizzare tubi e raccordi certificati con guarnizioni adeguate che garantiscano la tenuta, inoltre gli stessi devono limitare la formazione di condense ed evitare che vengano trasportate verso l'apparecchio.

- La canna fumaria ha la funzione di consentire l'evacuazione dei gas combusti nel più breve tempo possibile, mantenendoli ad una temperatura elevata.
- Per i canali di scarico fumi dovranno essere utilizzati materiali idonei, non infiammabili, resistenti ai prodotti della combustione, al calore e alle condense.
- E' vietato l'uso di tubi in metallo flessibile.
- I tubi di scarico fumi non devono attraversare locali in cui è stata vietata l'installazione di apparecchi a combustione.
- Devono essere evitati i tratti orizzontali, qualora non fosse possibile assicurarsi che siano almeno inclinati del 3% e i più corti possibili (max. 1.5m).
- Se è necessario eseguire dei cambi di direzione del tubo uscita fumi dovranno essere utilizzati dei gomiti aperti con angolatura non superiore ai 45°. In tal caso aumentare il diametro del tubo di 20mm.
- E' severamente vietato lo scarico in ambienti chiusi anche a cielo libero.
- Non collegare più apparecchi alla stessa canna fumaria.
- Le pareti del camino non devono presentare aperture o crepe che consentono una penetrazione d'aria al suo interno.
- Per eliminare qualsiasi fessura e per avere pareti lisce, inserire un idoneo tubo in acciaio all'interno del camino inoltre la parte di camino esterna all'abitazione o che attraversa una zona fredda di essa (sottotetto), va costruita in doppia parete per limitare la dispersione termica.
- Nel caso di pareti o soffitti costruiti con materiale infiammabile è necessario isolare adeguatamente la parte di contatto con la canna fumaria.
- Alla base del camino è consigliabile applicare una portina d'ispezione per facilitare la pulizia.
- Il canale di fumi deve essere a sezione costante e mai inferiore alla sezione di uscita dalla stufa.
- E' vietato far transitare all'interno di canali da fumo, ancorché sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e a uso impiantistico.
- In caso d'incendio dotarsi di opportuni sistemi antincendio.
- Qualora il tubo uscita fumi sia di lunghezza superiore ai 3 metri o fosse necessario eseguire delle curve al tubo stesso si raccomanda di aumentarne il diametro a 100 mm per favorire la fuoriuscita del fumo.
- Non mettere attorno al comignolo e lungo tutto il percorso dei fumi (raccordo fumi e canna fumaria) alcun tipo di rete, anche a maglia larga in quanto con il tempo sporcandosi può ridurre la sezione di passaggio e quindi rendere difficile l'espulsione dei fumi.

Di seguito alcuni esempi di installazione e realizzazione di camini.

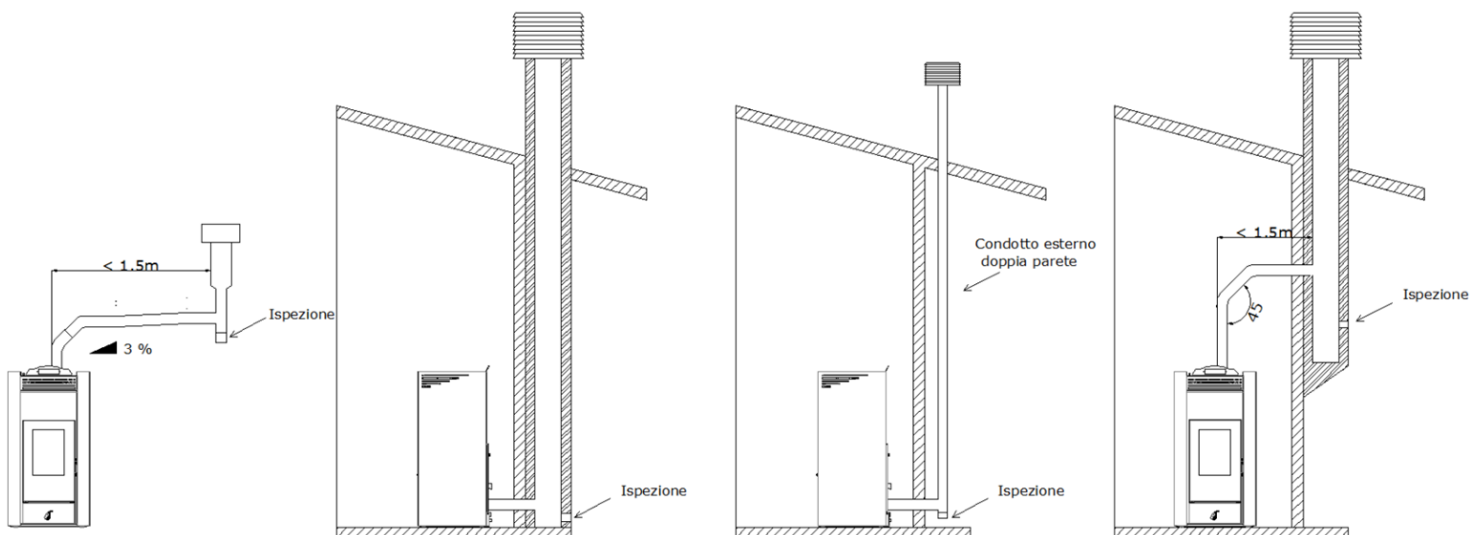


Fig. 2 Esempi di installazione

5.4-IL COMIGNOLO

-Secondo la normativa UNI 7429 il comignolo deve avere una sezione di uscita almeno doppia della sezione della canna fumaria.

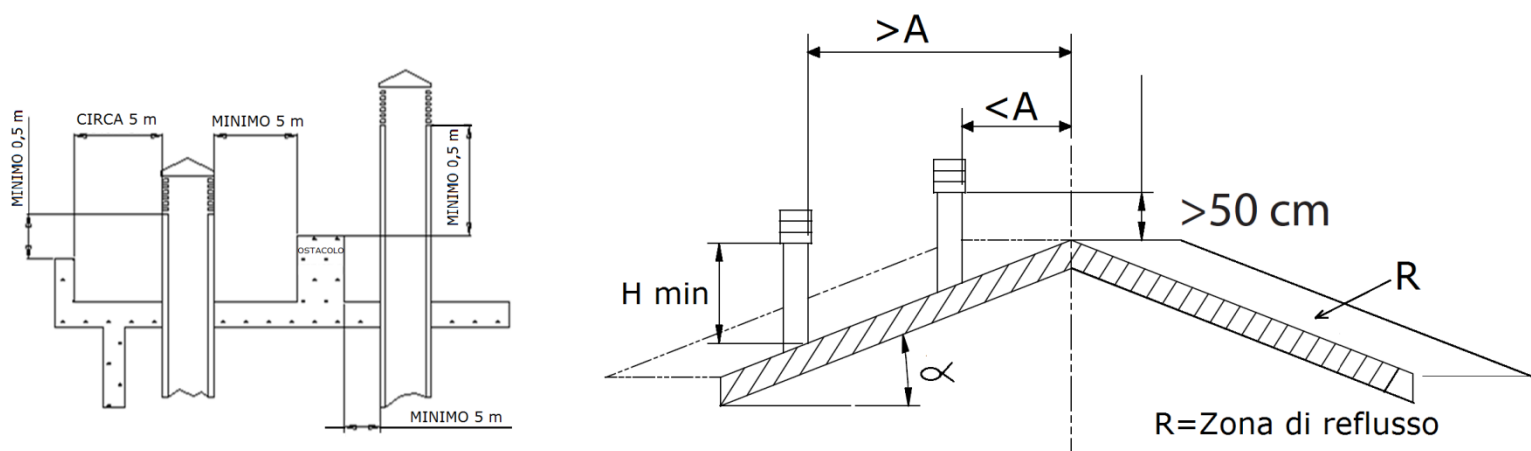
-Deve inoltre avere una sezione intera equivalente a quella del camino.

-Essere costruito in modo da impedire la penetrazione di pioggia, neve, di corpi estranei ecc. di entrare nel camino e che in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia assicurato lo scarico dei fumi della combustione.

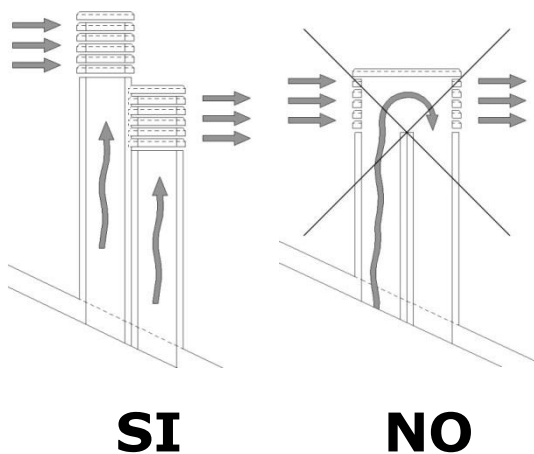
-Deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi e nelle figure seguenti.

Il comignolo deve essere soprattutto privo di mezzi meccanici di aspirazione.

Non mettere attorno al comignolo e lungo tutto il percorso dei fumi (raccordo fumi e canna fumaria) alcun tipo di rete, anche a maglia larga in quanto con il tempo sporcandosi può ridurre la sezione di passaggio e quindi rendere difficile l'espulsione dei fumi.



INCLINAZIONE DEL TETTO (α)	A (m) Distanza tra il colmo ed il camino	H (m) Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)
15°	<1,85	0,5 m oltre il colmo
	>1,85	1,00 dal tetto
30°	<1,50	0,5 m oltre il colmo
	>1,50	1,30 dal tetto
45°	<1,30	0,5 m oltre il colmo
	>1,30	2,00 dal tetto
60°	<1,20	0,5 m oltre il colmo
	>1,20	2,60 dal tetto



5.5-IL TIRAGGIO

Il tiraggio della stufa è fondamentale per avere un buon rendimento in particolari condizioni atmosferiche avverse (pioggia, nebbia, neve, altitudine, gelo, vento), ed è condizionato dal posizionamento della canna fumaria. Le avversità atmosferiche che influiscono negativamente sul tiraggio sono molteplici; particolarmente gravosa è il vento, che può essere: ascendente, orizzontale, discendente.

- Vento ascendente: aumenta la depressione e di conseguenza il tiraggio.
- Vento orizzontale: aumenta la depressione, solo nel caso di una corretta installazione nella direzione del vento.
- Vento discendente: diminuisce la depressione e di conseguenza il tiraggio.

La canna fumaria, se disposta sul lato controvento, aumenta la sovrappressione e di conseguenza, nella situazione opposta, si aumenta la depressione, diminuendo il tiraggio.

Per ovviare a questi inconvenienti l'installatore dovrà intervenire direttamente sulla stufa, modificando il parametro per tarare la velocità di aspirazione dei fumi e effettuare una verifica di tutte le sicurezze. Questa operazione, particolarmente delicata, deve essere sempre eseguita da personale autorizzato. La ditta AGE STUFE declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per il mancato controllo da parte dell'installatore di tutte le sicurezze.

5.6 DISTANZE SICUREZZA DA MATERIALI COMBUSTIBILI

Si raccomanda di rispettare le distanze minime da materiali infiammabili riportati nei disegni successivi. Tenere comunque una distanza minima laterale di 50 cm da muri e/o oggetti non rimuovibili facilmente, questo per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria della stufa VEDERE FIGURA 4.

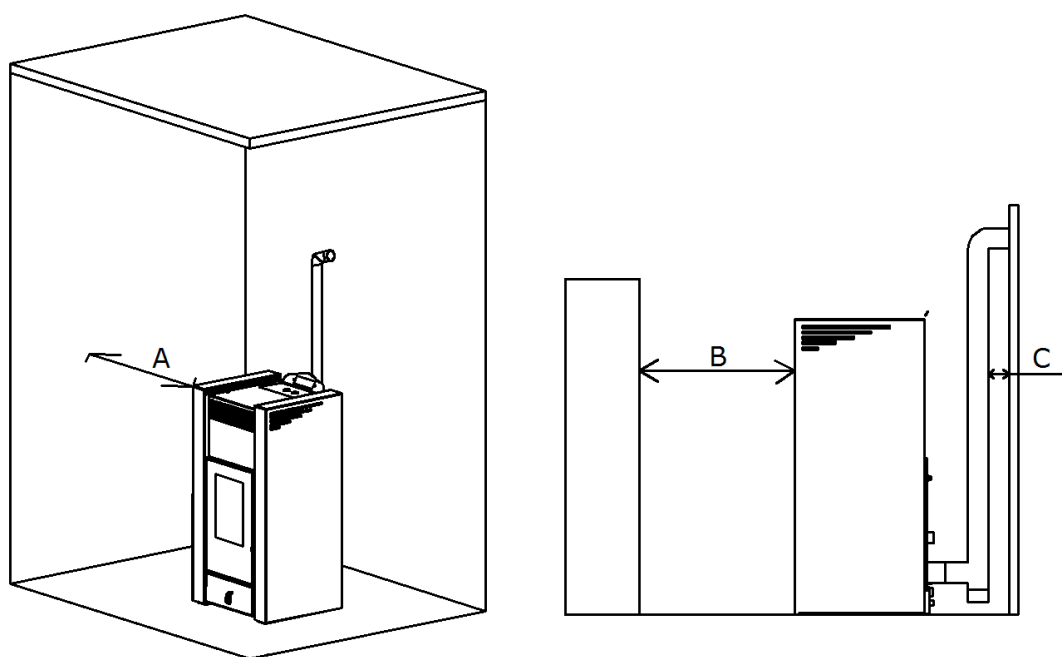


Fig. 4 Distanze di sicurezza

RIFERIMENTI	DISTANZA
A	500 mm
B	1500 mm
C	160 mm

5.7-COLLEGAMENTO ELETTRICO

-La tensione fornita dall'impianto deve corrispondere a quella indicata sulla targhetta di identificazione della stufa, e nel paragrafo relativo ai dati tecnici di questo manuale.

-Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di alimentazione dalla stessa.

-L'apparecchio è protetto da sovracorrente con un fusibile da 2A inserito nell'interruttore principale dietro la stufa.

-Quando s'installa la stufa assicurarsi che sia ben collegata ad una presa di terra mediante il cavo elettrico (verde-giallo).

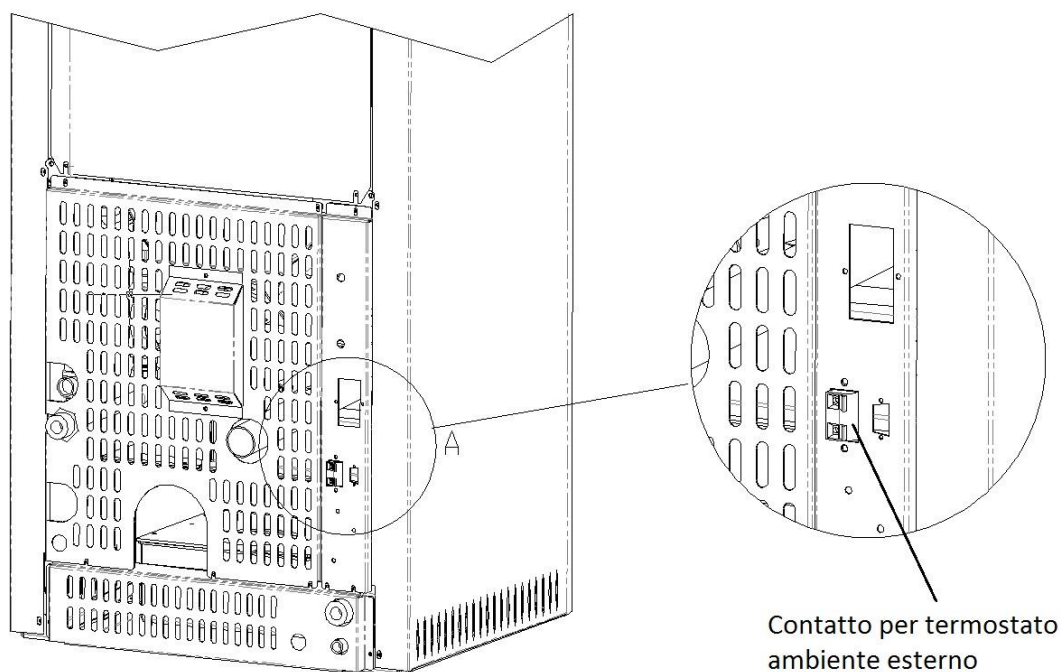
-La spina per il collegamento alla rete di alimentazione elettrica, deve essere accessibile quando l'apparecchio è installato.

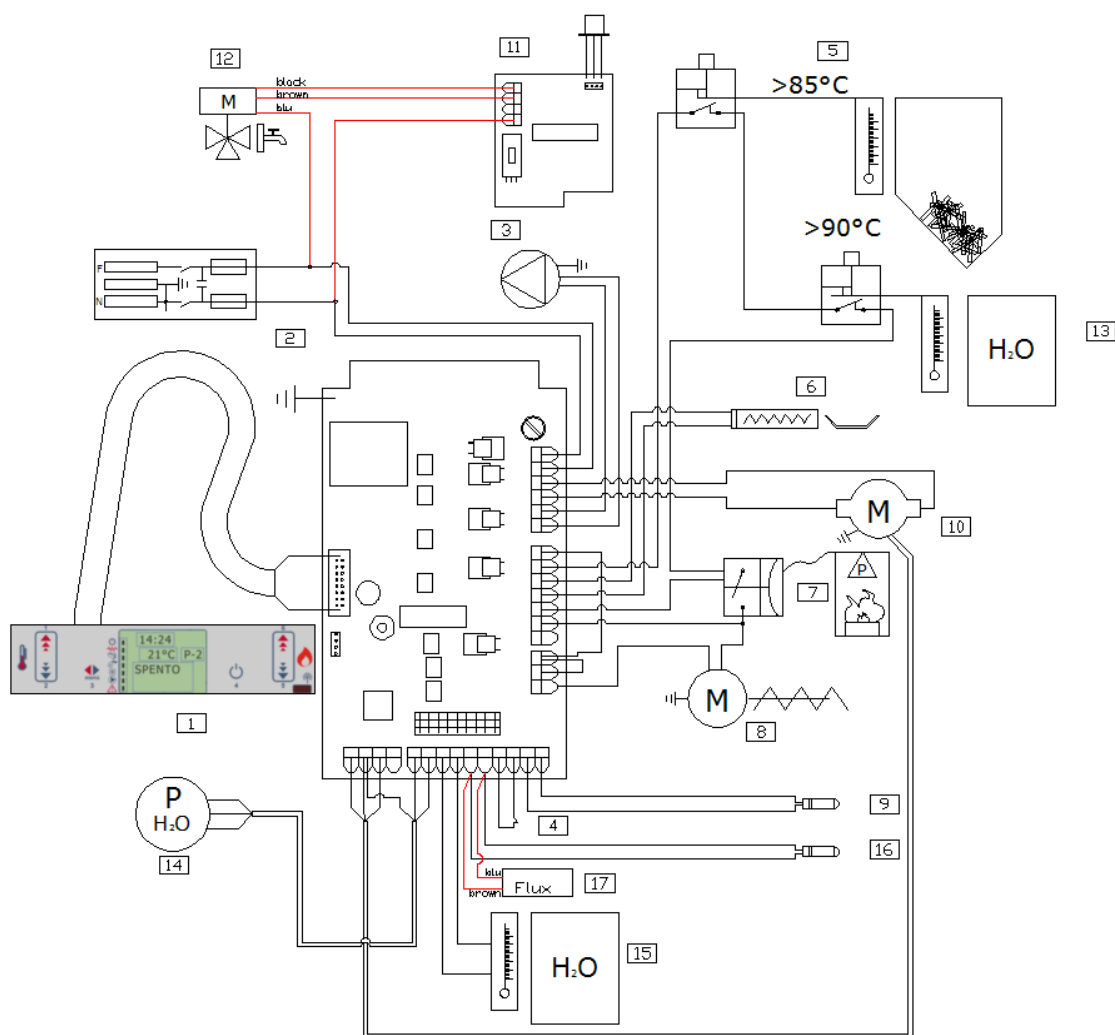
-E' possibile collegare la stufa al termostato ambiente della casa e farla in funzione di esso. Per collegare il termostato esterno, utilizzare gli attacchi rapidi posti sul retro, come evidenziato nella figura seguente. Alla apertura del contatto del T. ambiente dell'abitazione, se attivata la funzione stand-by, ed impostato sui parametri tecnici (accessibili solo all'istallatore) modo stand by 02; la stufa si spegne per riaccendersi alla richiusura del contatto. Per questo tipo di impostazione settare la T ambiente a 7°C



-Assicurarsi che l'impianto elettrico sia a norma, provvisto della messa a terra e dell'interruttore differenziale secondo le Norme vigenti.

-Il cavo di alimentazione non deve mai toccare il tubo di scarico della stufa





Schema elettrico

- | | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| 1- Display | 5- Termostato di sicurezza pellet | 9- Sonda fumi | 13- Termostato sicurezza acqua |
| 2- Interruttore con fusibile | 6- Resistenza elettrica | 10- Estrattore fumi | 14- Pressostato impianto acqua |
| 3- Circolatore | 7- Depressimetro | 11- Scheda gestione sanitario* | 15- Sonda temperatura acqua |
| 4- Termostato ambiente | 8- Motoriduttore coclea pellet | 12- Valvola a tre vie* | 16- Sonda temperatura ambiente |
| | | | 17-Flussostato* |

*presente solo se installato il kit opzionale sanitario

5.8-COLLEGAMENTO IDRAULICO



-L'installazione ed deve avvenire e nel rispetto dei regolamenti europei, nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui viene installata l'apparecchio.

-Durante il trasporto si può verificare l'allentamento e/o il cedimento di guarnizioni dell'impianto idraulico, causando perdite d'acqua durante il funzionamento della stufa. Si chiede perciò il controllo del serraggio degli attacchi a circolatori e termocamera, durante il carico d'acqua e durante le prime ore di funzionamento della stufa.

La potenzialità termica della stufa va stabilita in base al far bisogno termico dell'edificio in cui essa è posta. L'impianto deve possedere tutti i componenti per avere un corretto funzionamento. Si consiglia, inoltre, di interporre delle valvole che permettano, in caso di necessità, di isolare la stufa dall'impianto.

La stufa presenta al suo interno il circuito idraulico di riscaldamento.

Nel caso la termostufa e/o caldaia sia abbinata ad un altro generatore di calore (la cui somma di potenza sia superiore ai 35kW) è necessario inserire uno scambiatore a piastre o puffer di accumulo, in base alla tipologia di impianto, per ottenere la separazione idraulica tra impianto Termostufa e impianto dell'altro generatore di calore.

L'impianto idraulico è completo di vaso d'espansione chiuso da 7 lt con una pressione di precaria di 1 bar.

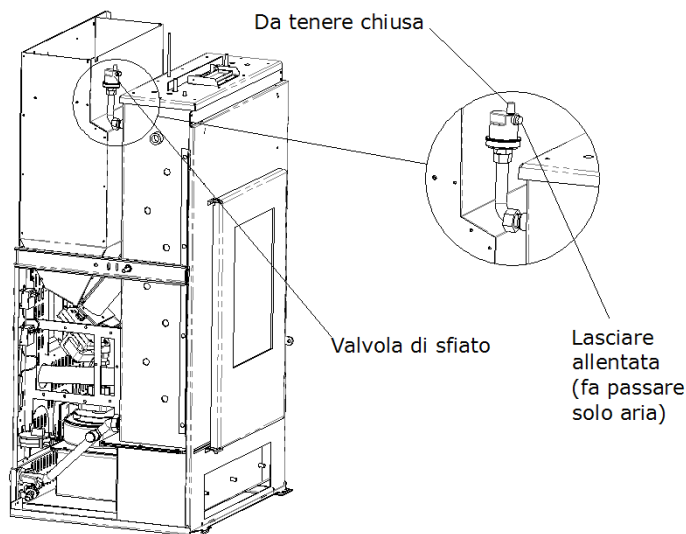
Nel caso di impianto a zone e/o dove vi sia la possibilità di chiusura contemporanea di tutte le zone interporre tra la termostufa ed il resto dell'impianto un compensatore idraulico per garantire alla pompa interna alla stufa un ricircolo dell'acqua.

Durante l'operazione di riempimento d'acqua nell'impianto, sfiatare la stufa tramite la valvola di sfiato automatico posta dietro la camera di combustione (Vedere figura a lato).

La rotellina grigia va normalmente mantenuta allentata anche dopo il riempimento (lascia passare solo l'aria).

Quella nera va tenuta chiusa durante il funzionamento in quanto, fa passare aria e acqua. Può essere aperta solo in fase di riempimento camera, per velocizzare l'evacuazione dell'aria.

ATTENZIONE!! la fuoriuscita dell'acqua dalla valvola di sfiato può bagnare componenti elettrici e danneggiarli!!! Prestare attenzione. In caso di dubbio non aprire la valvola nera ed operare solo con quella grigia.



Per visualizzare la pressione nella termocamera tenere premuto il tasto 5 del display per alcuni secondi sulla seconda riga compariranno delle cifre indicanti la pressione la lettera b sta per bar.

Si consiglia a stufa fredda di caricare l'acqua alla pressione di compresa tra i 0,8 e 1 bar.

Nel caso la pressione ecceda sopra i 2 bar la stufa entrerà in allarme ed è necessario scaricare acqua dall'impianto. Nel caso la pressione sia sotto i 0,5 bar la stufa entra in allarme ed è necessario introdurre acqua nell'impianto.

Durante le prime ore e/o giorni di funzionamento la presenza di aria all'interno dell'impianto può causare abbassamenti di pressione.

Se grossi sbalzi di pressione da stufa calda a fredda persistono per tanti giorni, anche dopo l'espulsione dell'aria, portando la stufa in allarme "Press acqua", bisogna valutare l'inserimento nell'impianto di un ulteriore vaso d'espansione con pressione di precarica da 1 a 1,5 bar.

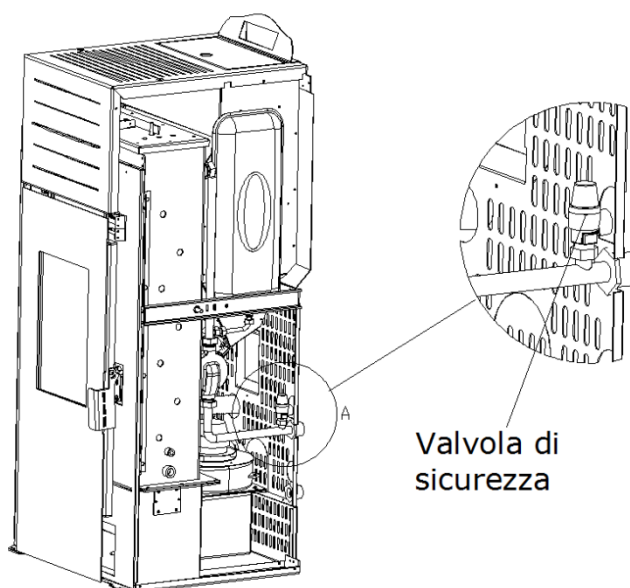
Controllare la pressione della termocamera e quella di precarica del vaso d'espansione, regolarmente, se necessario ripristinarla, in caso di dubbio consultare un tecnico specializzato.

Si consiglia nei primi tratti di impianto di non utilizzare tubo multistrato e comunque tenere presente che la temperatura massima dell'acqua in mandata, in casi eccezionali, potrebbe essere dell'acqua è di circa 100°C.

5.8.1 Valvola Di Sicurezza

lo scarico della valvola di sicurezza deve sboccare nelle sue immediate vicinanze ed essere accessibile e visibile. Il diametro della tubazione di scarico non deve comunque essere inferiore a quello del raccordo di uscita della valvola di sicurezza.

Quale diametro del raccordo di uscita va inteso il diametro interno minimo sull'uscita della valvola a monte dell'eventuale filettatura interna.



5.8.2 Schema idraulico

Di seguito è rappresentato lo schema idraulico dell'impianto all'interno della stufa

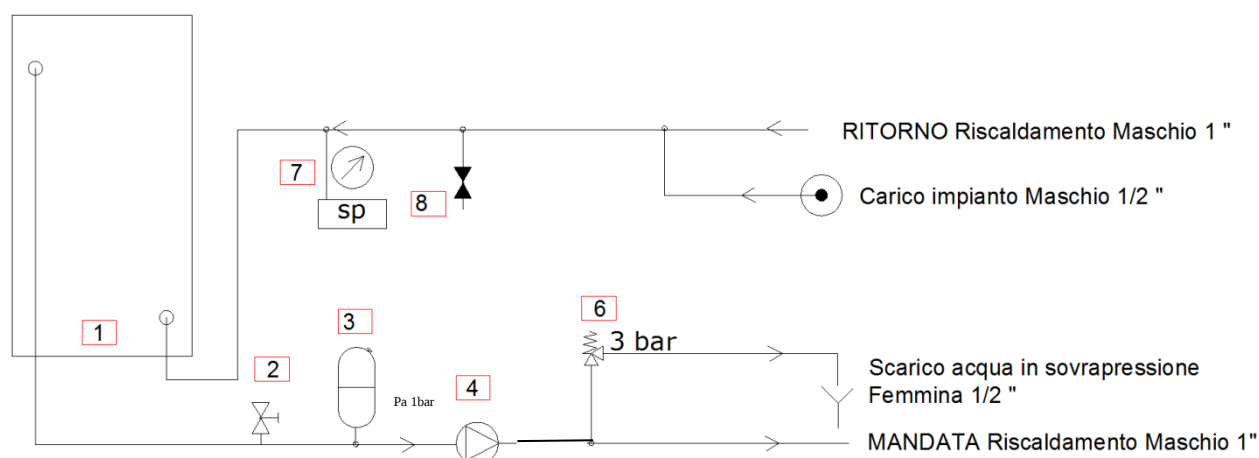


Fig. 6 Impianto idraulico interno alla stufa

- | | |
|-----------------------|-------------------------------|
| 1- Termocamera | 6- Valvola di massima 3 bar |
| 2- Sfiato aria camera | 7- Sensore di pressione |
| 3- Vaso di espansione | 8- Rubinetto scarico impianto |
| 4- Circolatore | |

5.8.3 Valvola miscelatrice termostatica (consigliata)

Ha la funzione di prevenire il ritorno di acqua fredda alla termocamera della stufa, limitando così il formarsi di dannose condense nei fumi.

Le tratte AB e B sono sempre aperte, l'apertura della tratta A avverrà solo quando l'acqua nella termocamera raggiunge la temperatura di taratura della valvola.

Age Stufe consiglia l'installazione di valvola anticondensa tarata a 55°C con connessioni da 1".

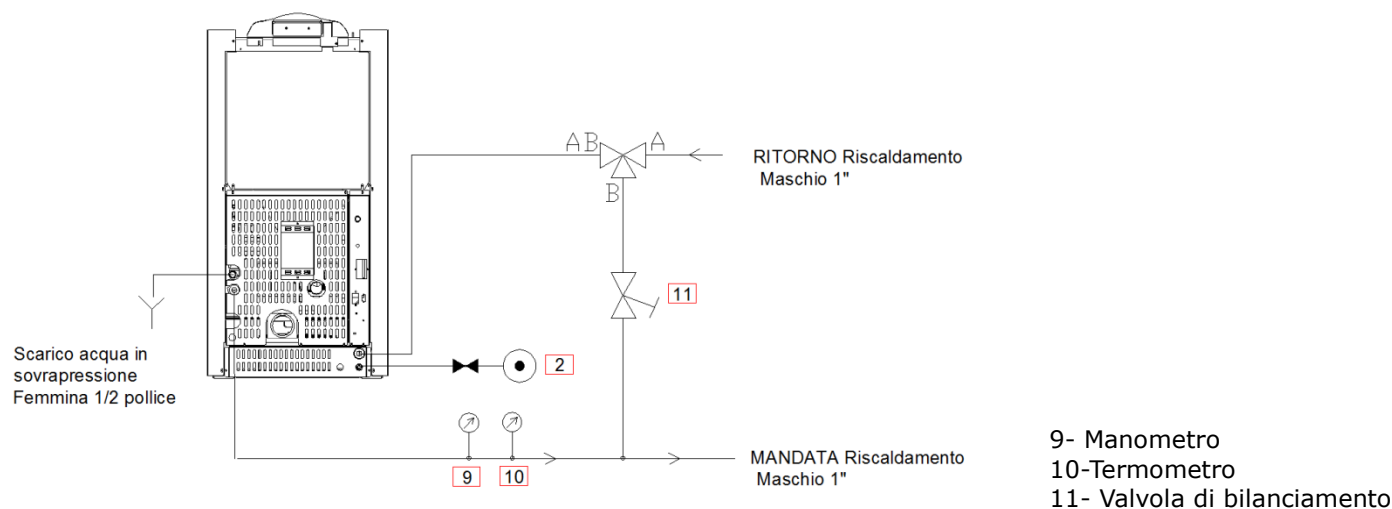


Fig. 6a Installazione valvola anticondensa
N.B. Lo schema è esemplificativo

5.9-MESSA FUORI SERVIZIO DELLA STUFA

Quando si decide di non utilizzare definitivamente la stufa: scollegare l'alimentazione elettrica e scaricare completamente il pellet dal serbatoio. Per provvedere allo smaltimento della stufa, è necessario sigillarla all'interno di un robusto imballo e contattare gli organismi locali preposti per queste operazioni in modo da procedere secondo le norme locali vigenti.

6-SICUREZZE DELLA STUFA

La stufa è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica, in caso di condizioni particolarmente avverse (vento forte, gelo) potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano la stufa in spegnimento.

Se ciò si verifica spesso contattare il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.



-Far eseguire periodicamente da un tecnico specializzato (almeno una volta all'anno) un controllo dei dispositivi di sicurezza delle stufa: (termostato di sicurezza, depressimetro, valvole di sicurezza ecc.)

6.1DISTANZA DI SICUREZZA DAI MATERIALI INFIAMMABILI

L'apparecchio va collocato ad una distanza minima perimetrale da materiali infiammabili al fine di evitare pericoli di incendio secondo le indicazioni presenti nella tabella tecnica del manuale. In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa (vedere capitolo installazione).

6.2-SICUREZZA SCARICO FUMI

Nel normale funzionamento, la camera di combustione è in depressione. Nel caso in cui non si raggiunge un certo valore di vuoto o lo scarico di uscita dei fumi è ostruito, il vacuostato rileva la mancanza di depressione all'interno della camera di combustione interrompendo il funzionamento del motore rotazione coclea ed avvisando l'utente dell'anomalia con un messaggio sul pannello comandi.

6.3-SURRISCALDAMENTO TERMOSTATI DI SICUREZZA

Sulla parete inferiore del serbatoio, e precisamente sul convogliatore del pellet e sulla parte superiore della termocamera sono posizionate due sonde di temperatura collegate ai rispettivi termostati di sicurezza che in caso di eccessivo riscaldamento disattivano automaticamente l'alimentazione del pellet.

In tal caso l'estrattore e/o ventilatori continuano a funzionare consentendo il rapido raffreddamento dell'apparecchio.

L'anomalia viene visualizzata sul pannello comandi con un messaggio.

In caso di intervento operare come segue:

- Lasciare raffreddare la stufa per almeno 45 minuti.
- Ripristinare il termostato svitando il tappo di plastica dietro la stufa vicino l'interruttore generale
- Riavviare la stufa come da normale avvio.

Temperatura d'intervento termostato serbatoio pellet: >85°C

Temperatura d'intervento termostato termocamera: >90°C

6.4-SICUREZZA CONTRO IL RITORNO DI FIAMMA SUL CANALE DI ALIMENTAZIONE PELLET

Il ritorno di fiamma è impedito dalle seguenti soluzioni:

- depressione in camera di combustione
- la forma a sifone del canale di alimentazione pellet.
- la sicurezza sulla temperatura del serbatoio

6.5-MANCANZA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

In caso di mancanza temporanea dell'alimentazione elettrica la sicurezza della stufa non viene compromessa la temperatura del serbatoio resta al di sotto degli 85°C vista la modesta quantità di pellet nel braciore. L'anomalia viene visualizzata su display da un messaggio d'allarme al ripristino dell'alimentazione elettrica.

Tale anomalia può creare una breve fuori uscita di fumi nell'ambiente che non comporta alcun pericolo.

6.6-CONTROLLO DELLA PRESSIONE

Per visualizzare la pressione nella termocamera tenere premuto il tasto 5 del display per alcuni secondi sulla seconda riga compariranno delle cifre indicanti la pressione la lettera b sta per bar. La pressione ideale deve essere compresa tra 1 e 1,5 bar. Nel caso la pressione ecceda sopra i 2 bar la stufa entrerà in allarme.

L'impianto in dotazione alla stufa inoltre dispone di una valvola di massima meccanica con taratura fissa 3 Bar .

7-FUNZIONAMENTO

Dopo avere installato la stufa :



- **Riempire con il pellet il serbatoio; è bene che contenga sempre una quantità di combustibile tale da consentire un regolare approvvigionamento alla stufa.**
- **Assicurarsi che lo sportello sia sempre chiuso durante il funzionamento.**
- **Verificare che il braciere sia correttamente inserito nella vaschetta. Qualora fosse stato inserito male, o fosse molto sporco la stufa potrebbe non accendersi e/o provocare in seguito un peggioramento della combustione.**
- **Verificare che il posizionamento di deviatore fumi sia in posizione corretta (vedere paragrafo pulizia).**
- **Verificare che il posizionamento dei scivoli per la cenere (solo versioni con braciere autopulente) sia in posizione corretta (vedere paragrafo pulizia).**
- **Assicurarsi che la porta del focolare e il cassetto per la raccolta delle ceneri siano correttamente chiusi per evitare la fuoriuscita di fumi, inoltre, eccessive infiltrazioni d'aria producono l'aumento dei fumi e una maggiore sporcizia del focolare e del vetro.**
- **Assicurarsi che il cavo elettrico non sia a contatto con le parti della stufa soggette a riscaldamento**
- **Nei primi giorni di funzionamento è normale riscontrare la presenza di cattivi odori si consiglia di provvedere ad una buona areazione.**
- **Controllare periodicamente le guarnizioni della porta**
- **E' importante alla prima accensione non surriscaldare la stufa ma portarla lentamente in temperatura.**
- **Assicurarsi che l'apparecchio sia allacciato all'impianto di riscaldamento,**
- **Assicurarsi che la termocamera sia riempita di acqua**

7.1-INTERFACCIA UTENTE

Il disegno riporta la struttura dell'interfaccia utente.

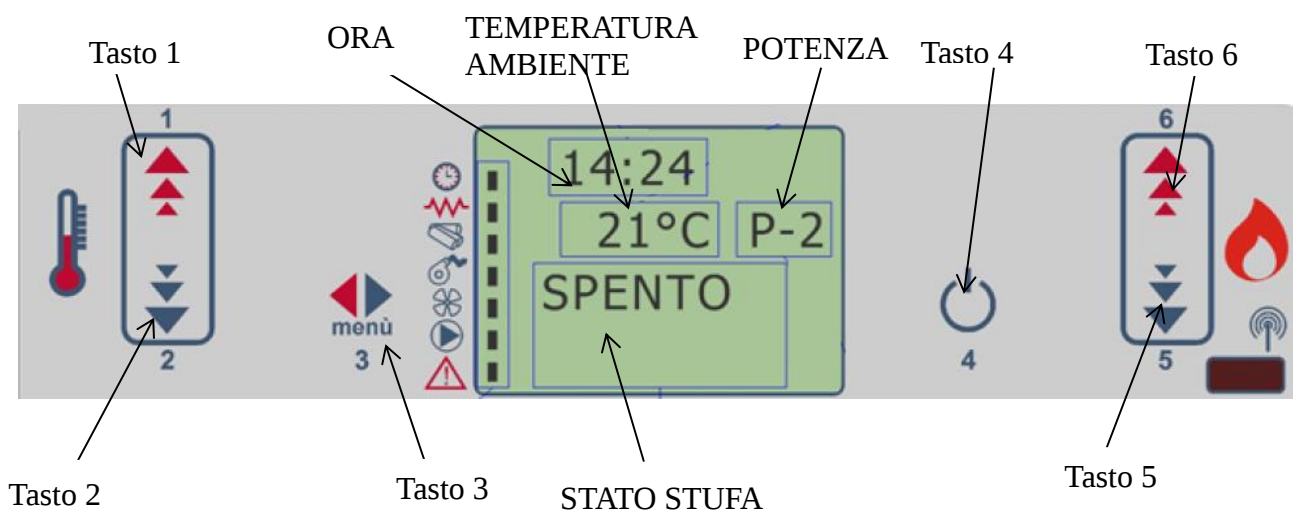


Fig. 7 Display

7.2-PRIMA ACCENSIONE

Attenzione:

La prima accensione dovrà essere effettuata da un tecnico specializzato, il quale dovrà verificare: Che siano state applicate tutte le norme già citate e le norme vigenti del luogo di installazione.

La corretta installazione: della stufa, canna fumaria, comignolo.

Che non vi siano pericoli di danni alla stufa e all'ambiente di installazione . Qualora ci fossero inconvenienti, la Ditta T.S.P. srl non si assumerà nessuna responsabilità civile e penale.

Primi passi

-Verificare che sulla stufa non ci siano oggetti (compreso il manuale) e procedere come segue:

-Riempire la tramoggia con il pellet, aprendo la porta superiore e richiudendola, avendo cura che nessun corpo estraneo venga a trovarsi nella tramoggia di alimentazione. Il coperchio della tramoggia pellet va aperto solo durante il caricamento della tramoggia.

-Verificare che il braciere sia posizionato bene nella sua sede.

-Verificare che la porta chiusa ermeticamente.

-Dare alimentazione elettrica, portando l'interruttore generale (posto nel lato posteriore in basso) in posizione ON; il display dei comandi si illuminerà.

-Esegui la seguente procedura per il caricamento della coclea:

- Premere il tasto P3 e scorrere il menu con il tasto P5 fino alla voce "CARICO INIZIALE"
- Premere di nuovo il tasto P3 sul display compare la voce "P1 per caricare"
- Premere il tasto P1: la coclea inizierà a girare per 90" e a riempirsi di pellet

-Terminata questa procedura è importante togliere il pellet caduto nel braciere in caso di braciere autopulente aspirare con idoneo aspiratore il pellet caduto.

-Premere il pulsante 4 (ON-OFF) per circa 3 secondi.

A questo punto la stufa inizia la procedura di accensione su display appariranno nell'ordine i seguenti messaggi:

ACCENDE,
PRECARICA PELLETT,
ATTESA FIAMMA- CARICA PELLETT,
FUOCO PRESENTE,
LAVORO.

A questo punto la stufa è effettivamente accesa.

Nel caso sia dato alla stufa il comando di accensione quando la stufa è ancora calda sul display apparirà il seguente messaggio : PULIZIA FINALE.

La stufa inizierà la procedura di accensione solamente quando si sarà raffreddata e la temperatura dei fumi sarà al di sotto di un certo valore.

Se la procedura di accensione non è andata a buon fine sul display, compare il messaggio MANCATA ACCENSIONE in questo caso pulire il braciere e ripetere la procedura se il problema persiste contattare l'assistenza.

L' installatore deve effettuare la prima accensione con tutte le precauzioni, e deve verificare che le sicurezze funzionino a dovere (depressimetro, protezione temperatura tramoggia, valvole di sicurezza, ecc..). Eventuali anomalie dell'installazione non possono essere imputate direttamente alla Ditta T.S.P. SRL. L'installatore deve effettuare qualsiasi altra prova ritenga necessaria e verificare il funzionamento dei pulsanti della console.

7.3-IMPOSTAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE

Per impostare la temperatura premere **il tasto 2**

Potrete impostare un valore compreso tra 7 e 40 gradi premendo i **tasti 1 e 2** per aumentare o diminuire la temperatura ambiente. Per tornare alla schermata principale, premere il **tasto 4**, o non toccare alcun tasto.

7.4-IMPOSTAZIONE TEMPERATURA ACQUA

Per impostare la temperatura premere il **tasto 1**

Potrete impostare un valore compreso tra 30 e 80 gradi premendo i **tasti 1 e 2** per aumentare o diminuire la temperatura dell'acqua. Per tornare alla schermata principale, premere il **tasto 4**, o non toccare alcun tasto.

7.5-IMPOSTAZIONE POTENZA

Per l'impostazione della potenza premere i **tasti 5 e 6**

La potenza varia da un valore minimo P-1 ad un massimo P-5.

Per tornare alla schermata principale, premere il tasto 4, o non toccare alcun tasto.

7.6-PARAMETRI D'IMPOSTAZIONE

Premendo il tasto "SET" (**tasto 3**) per accederete alle impostazioni dei parametri:

SET. OROLOGIO, SET. CRONO, SCEGLI LINGUA, MODO STAND-BY, MODO CICALINO, CARICO INIZIALE, STATO STUFA.

Per far scorrere "il menù set." premere la freccia su o la freccia giù (**tasti 5 e 6**).

Per entrare nell'impostazione premere il tasto 3 a conferma dell'impostazione desiderata.
Per uscire premere il tasto "On\ Off" (**tasto 4**).

Impostazione ora (menù 1)

Nell'impostazione ora è possibile impostare il giorno, l'ora, i minuti.

Scorrere sino al "**Menù 01**".

Entrare con il tasto Set.

Per passare da un parametro all'altro premere i **tasti 5 e 6**.

Per cambiare un valore premere i **tasti 1 e 2**.

Per uscire premere il **tasto 4**.

Impostazione cronotermostato (menù 2)

Per attivare o disattivare il crono termostato, scorrere sino a "**Menù 02**",

Entrare nel "**Menù 02**" con il **tasto Set**.

Si accede ai sotto-Menù:

1. Abilita crono
2. Progr. Giorno
3. Progr. Settimana
4. Progr. Week-end.

– Abilita crono

Entrare nel sottomenù con il **tasto set**, con i **tasti 1 e 2** si commuta on o off

Su off la stufa non tiene conto del cronotermostato.

Su on tiene conto del cronotermostato. Per tornare indietro premere il **tasto "set"**

Per uscire premere il **tasto 4**.

– Progr. Giorno

In questo sottomenù è possibile programmare l'ora di accensione della stufa e di spegnimento in quel dato giorno, si possono programmare due accensioni e due spegnimenti.

Entrare nel sottomenù con il **tasto set**, con i **tasti 1 e 2** si commuta **off** o **on**. Una volta impostato su **ON** premere nuovamente il **tasto set**. Per impostare gli orari di accensione e spegnimento premere i **tasti 1 e 2** e **set** per passare da un parametro ad un altro. **Tasto 4** per uscire.

Se si desidera impostare solo una fascia oraria, nell'impostazione ora di una delle due scegliere la voce **OFF**.

– Progr. Settimana

In questo sottomenù è possibile programmare l'ora di accensione e di spegnimento stufa nei vari giorni della settimana, ogni giorno è indipendente dall'altro. Entrare nel sottomenù con il **tasto set**, abilitare il crono settimanale impostando ON con i **tasti 1 e 2** e premere **set**.

A questo punto viene chiesto il 1° orario di accensione, impostabile con i tasti 1 e 2.

Premendo successivamente **Set** viene chiesto il primo orario di spegnimento impostabile sempre con i tasti 1 e 2. Premendo **Set** viene chiesto in quali giorni la stufa deve accendersi con l'orario appena impostato. Se desidero che la stufa segua questo orario solo il Lunedì, imposterò con i **tasti 1 e 2**, **ON** su lunedì e **OFF** tutti gli altri giorni. Scorrere tutti i giorni della settimana con il tasto **set** fino a che il display chiede l'impostazione della seconda fascia oraria di funzionamento della stufa e per quali giorni la stufa dovrà seguirla come in precedenza.

Con la programmazione settimanale è possibile scegliere 4 fasce di orario giornaliera.

Se si desidera impostare solo alcune fasce orarie e non tutte, nell'impostazione ora di quelle non utilizzare scegliere la voce **OFF**

Per uscire premere il **tasto 4**.

– Progr. Week-end

In questo sottomenù è possibile programmare l'ora di accensione e di spegnimento stufa nei giorni di sabato e domenica.

La programmazione del week-end segue le regole di quella settimanale.

NEL CASO SI USUFRUISCA DI UNA DELLE PROGRAMMAZIONI DEL CRONOTERMOSTATO (GIORNALIERA/SETTIMANALE/WEEK-END), LA STUFA TIENE CONTO ANCHE DELLE ALTRE DUE.

ES. SE LA STUFA È ACCESA PERCHÉ SULLA PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA ERA PREVISTA UN'ACCENSIONE SI PUO' SPEGNERE PERCHÉ SULLA PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE ERA PREVISTA UNO SPEGNIMENTO.

PER EVITARE ACCENSIONI E SPEGNIMENTI NON DESIDERATI USARE UN SOLO TIPO DI PROGRAMMAZIONE TENENDO LE ALTRE SU OFF.

Selezione lingua(Menù 3)

Nell'impostazione della lingua è possibile impostare la lingua scegliendo tra quelle disponibili.

Per cambiare lingua selezionare il **"Menù 3"**

Entrare con il tasto Set.

Per passare da una lingua all'altra, premere i **tasti 1 e 2**.

Per uscire premere il **tasto 4**.

Modalità Stand-by(Menù 4)

La modalità Stand-by, porta la stufa in spegnimento nel caso in cui si raggiunta la temperatura ambiente o la temperatura dell'acqua impostate.

Per accedere alla modalità Stand-by, selezionare il **"Menù 04"**,

Entrare con il tasto **Set**,

Attivare e disattivare l'opzione con i **tasti 1 e 2**.

Nel caso in cui la modalità Stand-by non sia attivata la stufa si porta in modulazione portando al minimo la potenza.

Per uscire premere il **tasto 4**.

E'possibile scegliere 3 modalità di funzionamento in stand- by (impostabili dal tecnico)

1-legato esclusivamente alla temperatura dell'acqua (Impostare la T ambiente a 40°C)

2-legato esclusivamente alla temperatura del termostato dell'abitazione (Impostare la T ambiente a 7°C)

3-legato al sensore della temperatura della stufa e alla temperatura dell'acqua

Modalità cicalino(Menù 5)

Accedere al **"Menù 05"**

Entrare con il **tasto Set**.

Attivare e disattivare l'opzione con i **tasti 1 e 2**.

Nella modalità **"off"** disabilita la segnalazione acustica

Per uscire premere il **tasto 4**

Carico iniziale(Menù 6)

Consente di precaricare il pellet per un tempo pari a 90".

Accedere al **"Menù 06"**

Entrare con il **tasto Set**.

Avviare con il **tasto 1**, per interrompere premere il **tasto 4**

Stato stufa(Menù 7)

"Menù 07": Visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando la condizione dei vari dispositivi ad essa collegati.

Il menù **tarature tecnico**, sono parametri di impostazione tecnica e riservate al personale tecnico.

7.7-DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

Funzionamento a stufa accesa

Quando la stufa è accesa è con i tasti 3 e 4 e possibile regolarne la potenza:

1 potenza min

5 potenze max

— Se la temperatura dell'acqua è inferiore alla temperatura impostata dall'utente: la stufa funziona alla potenza impostata.

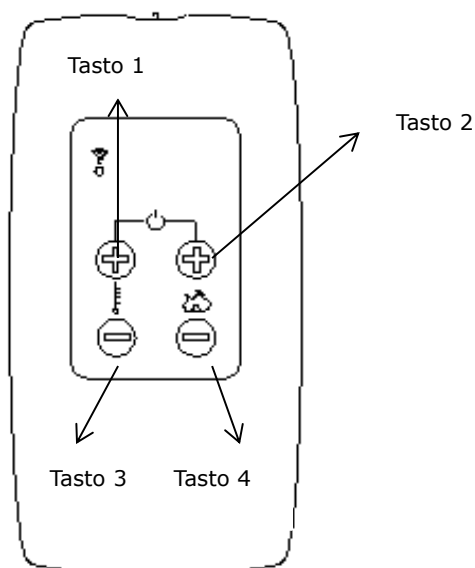
— Se la temperatura dell'acqua è superiore alla temperatura impostata dall'utente la stufa riduce al minimo la sua potenza e sul display appare il messaggio STUFA ACCESA MODULAZIONE.

-Ad intervalli di tempo prestabiliti sul display appare il messaggio PULIZIA BRACERE la stufa elimina i residui di combustione nel braciere per circa 1 minuto per poi ripartire normalmente.

-Se durante il funzionamento la temperature dei fumi supera un certo valore sul display appare il messaggio STUFA ACCESA IN RENDIMETO MASSIMO la stufa riduce momentaneamente la potenza.

Dopo un certo numero di ore di funzionamento sul display compare la scritta SERVICE. Questo messaggio sta ad indicare che la stufa ha bisogno della pulizia annuale fatta dal tecnico autorizzato.

Uso del telecomando



- Premendo i tasti 1 e 2 contemporaneamente, è possibile accendere e spegnere la stufa.
- Con il tasto 1 è possibile aumentare la temperatura.
- Con il tasto 3 è possibile diminuire la temperatura.
- Con il tasto 2 è possibile aumentare la potenza.
- Con il tasto 4 è possibile diminuire la potenza.

Fig. 8 Telecomando

Le funzioni del telecomando sono l'accensione e lo spegnimento con i pulsanti "on" e "off" e l'aumento o la diminuzione della potenza tramite le due frecce.

7.8-SPEGNIMENTO DELLA STUFA

Premendo il pulsante 4 per 3 secondi a stufa accesa la stufa inizia la procedura di spegnimento sul display appare il messaggio SPEGNIMENTO STUFA che dura qualche minuto.

8-PULIZIA



-Le operazioni di manutenzione, effettuate giornalmente, evitano l'accumulo eccessivo di polveri e cenere, garantendo nel tempo la durata della stufa e delle sue prestazioni in sicurezza.

-Attenzione! Prima di eseguire qualsiasi intervento, togliere la tensione elettrica ed attendere il completo raffreddamento della stufa.

-Di seguito vengono presi in esame i principali componenti della stufa, descrivendo, per ognuno di essi, la funzione e le necessarie operazioni di manutenzione e/o pulizia e la frequenza con cui devono essere fatte.

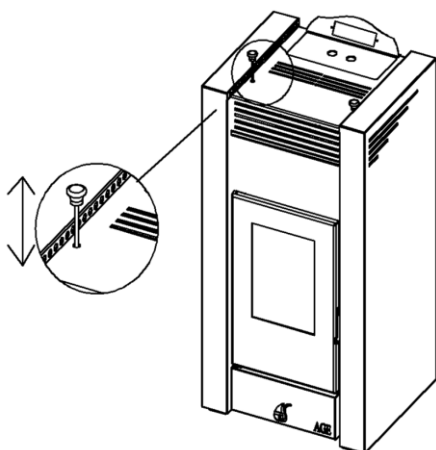
-Far eseguire periodicamente da un tecnico specializzato (almeno una volta all'anno) un controllo dei dispositivi di sicurezza delle stufa: (termostato di sicurezza depressimetro, valvole di sicurezza ecc.)

La comparsa della scritta "SCADENZA SERVICE" sta ad indicare che la stufa ha raggiunto un numero tali di ore da rendere necessario l'intervento del tecnico per la pulizia del girofumi.

TIPOLOGIA DI PULIZIA	FREQUENZA
Pulizia braciere	giornaliera
Pulizia turbolatori	giornaliera
Pulizia cassetto cenere	giornaliera
Pulizia del vetro	giornaliera
Pulizia deviatore fumi	settimanale
Pulizia girofumi inferiore	mensile
Pulizia canna fumaria-T ispezionabile	mensile
Pulizia camera combustione -girofumi	annuale
Controllo dispositivi di sicurezza	annuale

8.1-PULIZIE DA EFFETTUARE DALL'UTENTE

8.1.1-Pulizia del braciere de dei turbolatori



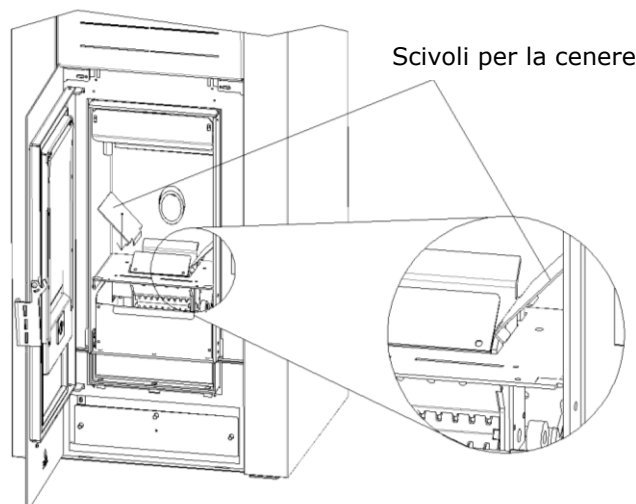
Ad intervalli regolari (ogni ricarica pellet) controllare lo stato di pulizia del braciere.

Nel caso la stufa disponga di braciere autopulente verificare comunque ad intervalli regolari (ogni ricarica pellet) il suo stato di pulizia ed eventualmente provvedere alla sua pulizia. Nel caso la quantità di residui all'interno di esso sia eccessivo da non consentire il passaggio di aria spegnere la stufa attendere il raffreddamento e procedere alla pulizia. A tale scopo può essere utilizzato un idoneo aspiratore. Questa operazione dovrà essere eseguita per assicurare una perfetta condizione di combustione in quanto le feritoie del braciere permettono il passaggio dell'aria di combustione.

Alzare ed abbassare ripetutamente (3-4 volte) le due leve dei turbolatori come indicato in figura.

Questo consente di mantenere più pulito il girofumi e quindi mantenere una miglior resa anche questa operazione va effettuata quotidianamente o ad ogni ricarica pellet.

Dopo la pulizia, prima di riaccendere la stufa, controllare che il braciere alloggi nella sua sede ed il bordo sia ben appoggiato. Nelle versioni con braciere autopulente controllare che gli scivoli laterali per la cenere siano ben posizionati vedere figura a lato.



8.1.2-Cassetto raccolta cenere

Viene usato per raccogliere tutte le ceneri che fuoriescono dal braciere.

Si consiglia la pulizia una volta al giorno, si consiglia l'uso di guanti di protezione. Il cassetto deve essere nella sua sede durante il funzionamento della stufa.

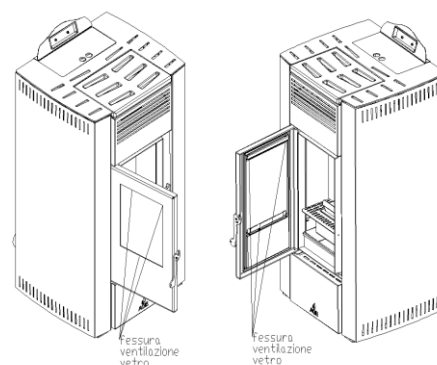
8.1.3-Pulizia della canna fumaria e del T ispezionabile

La pulizia della canna fumaria ed il T ispezionabile è una operazione da effettuare **almeno due volte all'anno**, all'inizio e a metà della stagione invernale. E in ogni caso va fatto un controllo mensile o più frequente in funzione dell'utilizzo della stufa. Nel caso siano presenti dei tratti orizzontali, è necessario verificare e rimuovere periodicamente il deposito di fuliggine.

8.1.4-Pulizia del vetro

Un parziale annerimento del vetro è normale conseguenza del funzionamento della stufa. La pulizia del vetro può essere effettuata con un panno umido utilizzando detergenti specifici non abrasivi.

Nella parte inferiore e superiore del vetro ci sono apposite fessure che creano un velo d'aria sul vetro che limita il suo annerimento. (Vedere figura a lato) E' importante mantenere pulite tali fessure da eventuali depositi di cenere e polvere. Eseguire quindi periodicamente una pulizia lungo tutto il contorno del vetro, lato interno ed esterno alla porta, passando un cartoncino sulla fessura



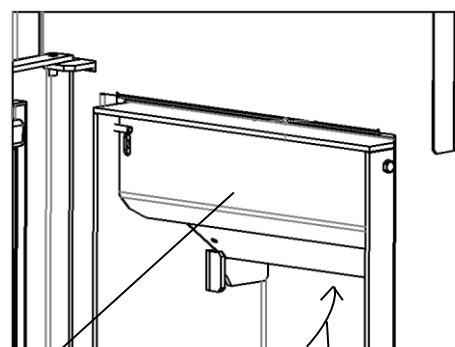
8.1.5 Pulizia deviatore fumi

Almeno una volta alla settimana è necessario pulire il deviatore dei fumi posto sopra il braciere in quanto si possono accumulare ceneri.

Per pulirlo è necessario toglierlo.

E' importante rimontare in maniera corretta il deviatore (vedere figura a lato).

Esso deve consentire il passaggio dei fumi dove indicato.



Deviatore fumi

Passaggio fumi

8.1.6-Pulizia Girofumi Inferiore

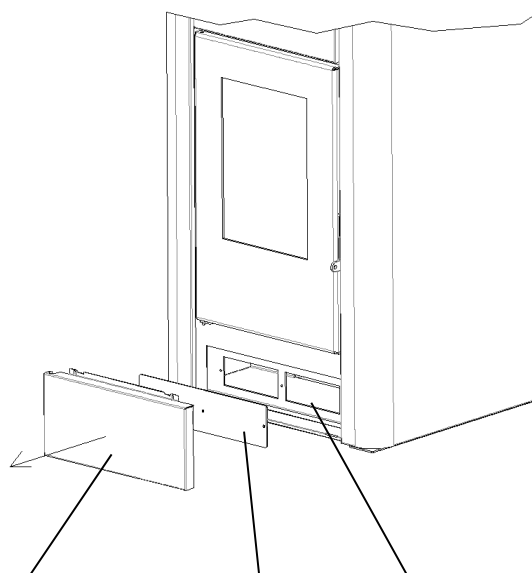
Un eccessivo accumulo di pellet nel braciere può essere indice che il girofumi inferiore è intasato e non consente un sufficiente passaggio dei fumi.

Almeno una volta al mese eseguire un controllo ed una eventuale pulizia del girofumi inferiore della stufa e del T ispezionabile posto dietro la stufa.

Per procedere alla pulizia del girofumi inferiore:

-togliere il pannellino inferiore tirandolo, (per il modello Termo ambra è sufficiente aprire la porta fuoco).

-togliere il tappo girofumi fissato con viti e procedere alla pulizia con un idoneo aspiratore per le ceneri.



Pannellino inferiore

Tappo girofumi

Pulire

8.1.7-Pulizia Delle Ceramiche (per modelli con rivestimento in ceramica)

Le ceramiche sono di fabbricazione artigianale e come tali possono presentare delle piccole imperfezioni superficiali sia come micropuntinature sia come disomogeneità cromatiche. Per la pulizia delle ceramiche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; l'utilizzo di eventuali detergenti potrebbe evidenziare le eventuali imperfezioni.

8.1.8-Serbatoio

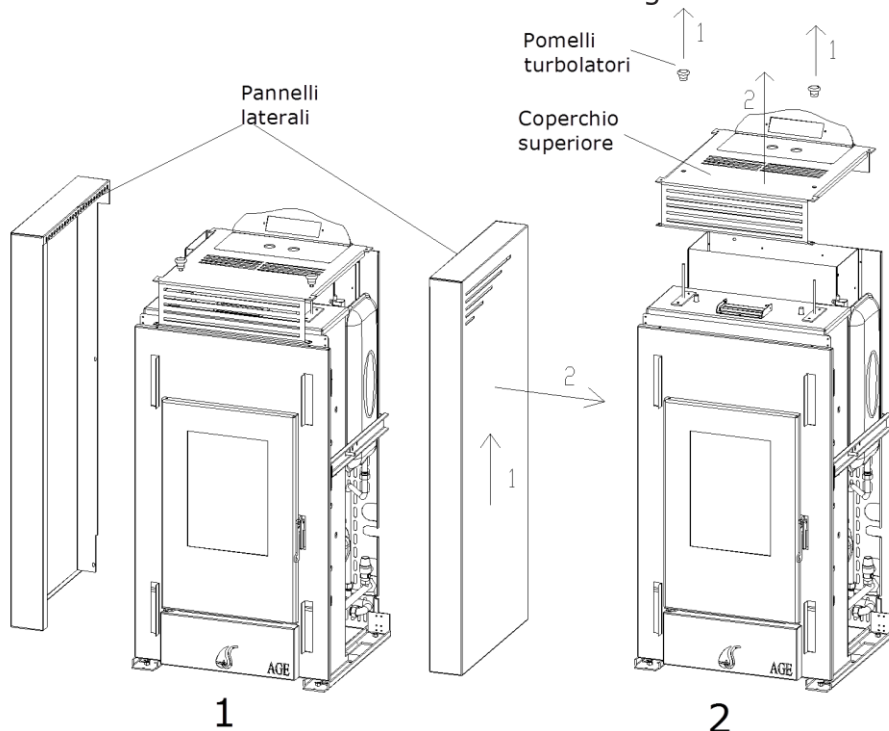
A intervalli regolari (circa ogni 2-3 settimane), si consiglia di far funzionare la stufa e/o caldaia fino al completo esaurimento del pellet nel serbatoio. Questa operazione fa sì che eventuali residui di polvere e trucioli vengano espulsi dal serbatoio e mantengano efficiente il sistema di caricamento. Tali residui, presenti soprattutto in pellet di scarsa qualità, se accumulati in maniera eccessiva, possono bloccare la coclea e quindi la stufa. Si consiglia di tenere vuoto il serbatoio e la coclea anche se si prevede di non utilizzare la stufa per un lungo periodo (periodo estivo).

8.1 PULIZA A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

La pulizia annuale deve essere fatta da personale qualificato e sotto la responsabilità di chi lo incarica che si assumerà l'intera responsabilità di eventuali interventi che possono compromettere il buon funzionamento della stufa.

-Far eseguire periodicamente da un tecnico specializzato (almeno una volta all'anno) un controllo dei dispositivi di sicurezza della stufa: (termostato di sicurezza depressimetro ecc.)

8.2.1 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Termo Gaia, Gaia plus, Kaldy



Questo tipo di pulizia va eseguito ad intervalli regolari; a seconda dell'utilizzo della stufa. Tale operazione va eseguita almeno una volta l'anno.

Per eseguire tale pulizia:

1a Parte

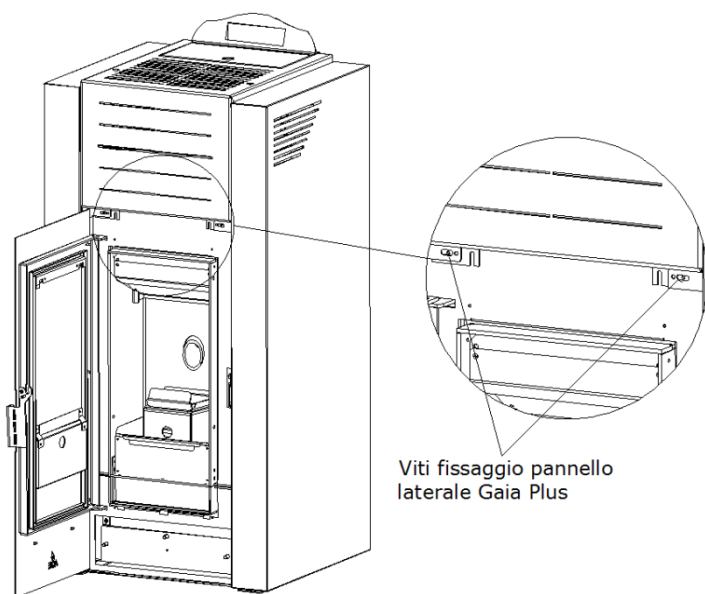
- Estrarre il braciere ed il cassetto cenere e pulirli
- Smontare i pannelli laterali (ogni pannello è fissato con tre viti nella parte posteriore) fig.1
- Il modello Gaia Plus presenta 2 viti di fissaggio dei pannelli, anche nella parte anteriore alle quali si accede aprendo la porta fuoco. (fig 1A)
- Svitare i pomelli dei turbolatori
- Quindi smontare il coperchio superiore (fig. 2) fare attenzione al cavo elettrico del display.

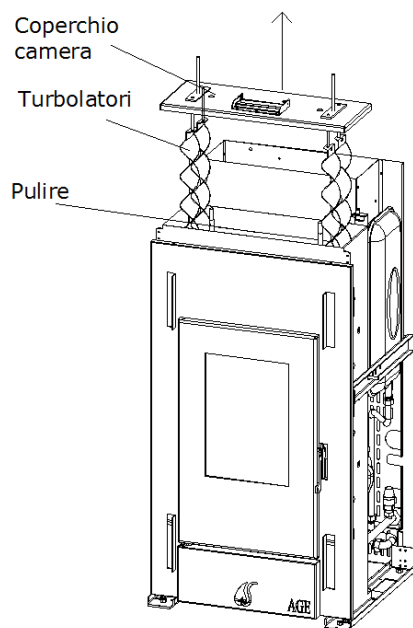
Per modello elisabetta (fig3).

- Svitare le viti di fissaggio del coperchio della camera, quindi alzarlo con esso si estrarranno anche i turbolatori (fig. 3)
- Pulire accuratamente i turbolatori le loro sedi e rimontare il tutto.

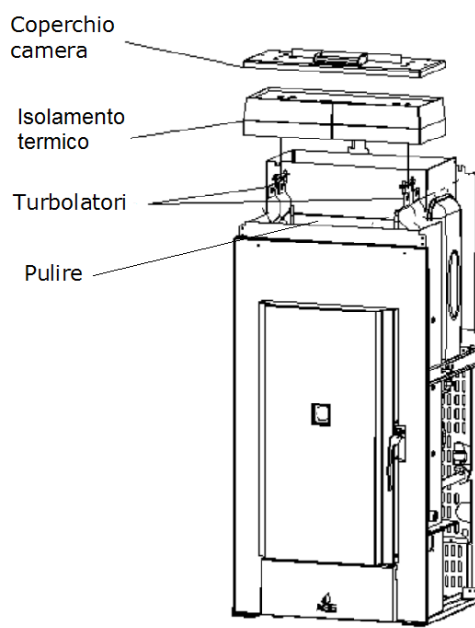
Per modello kaldy (fig4).

- Svitare le viti di fissaggio del coperchio della camera, quindi alzarlo.
 - Alzare il pacco di isolamento termico
- Estrarre quindi i turbolatori
Pulire accuratamente i turbolatori le loro sedi.
- Controllare lo stato delle guarnizioni e se necessario sostituirle.
 - **Rimontare il tutto facendo attenzione a alloggiare i vari pezzi nelle loro sedi in particolar modo il coperchio camera. Un montaggio non coretto pregiudica il funzionamento della stufa e la sua sicurezza.**

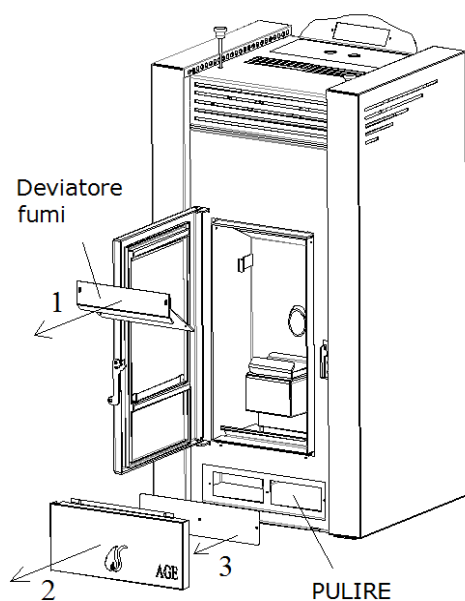




3



4

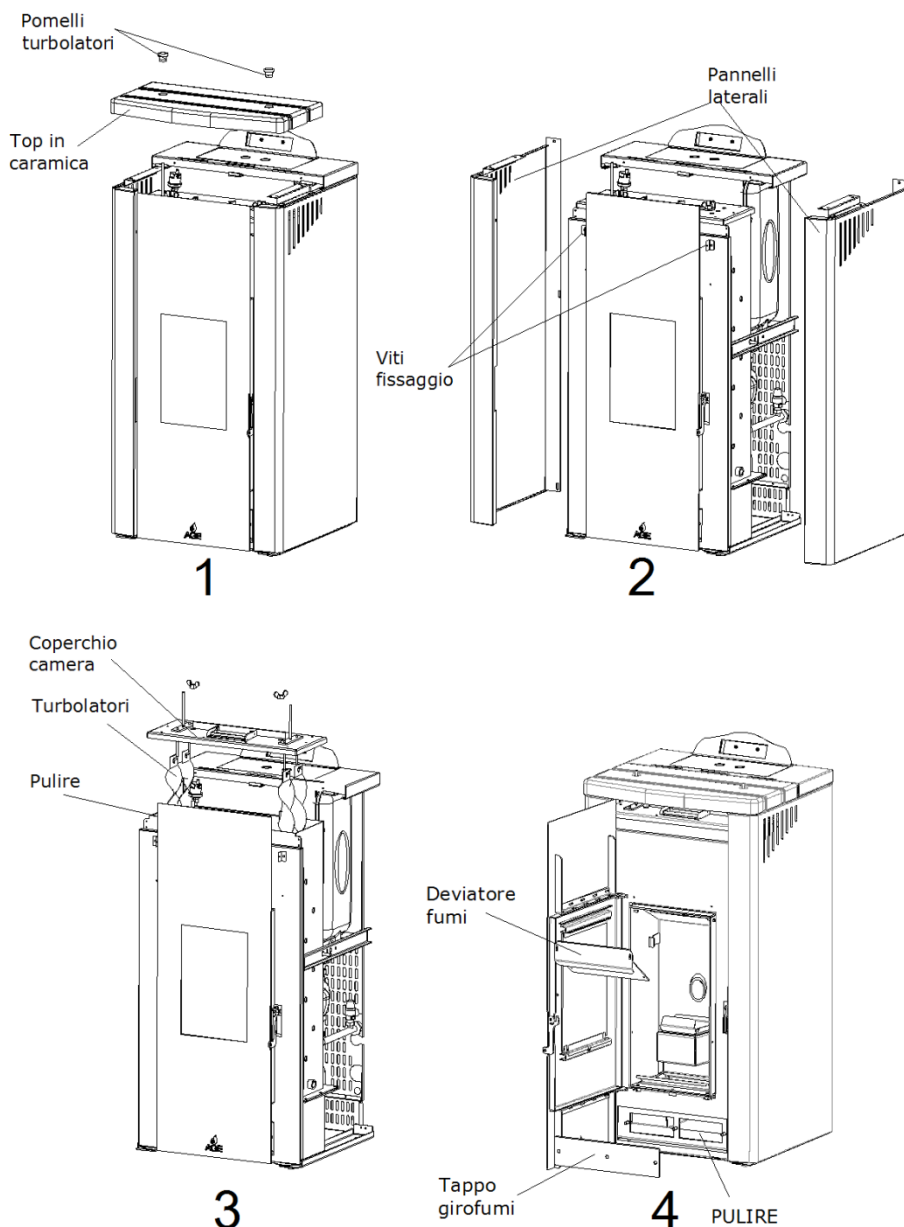


5

2a parte (da eseguire solo dopo aver terminato la prima)

- Togliere il deviatore fumi e pulire
- Togliere il pannello sotto la porta svitando le due viti di fissaggio e togliere la piastra fissata con tre viti sotto la camera
- Procedere con la pulizia della camera di combustione con la rimozione di tutti i residui di combustione utilizzando un idoneo aspirapolvere. (fig.5)

8.2.2 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Termo Ambra



Questo tipo di pulizia va eseguito ad intervalli regolari; a seconda dell'utilizzo della stufa. Tale operazione va eseguita almeno una volta l'anno.

Per eseguire tale pulizia:

1a Parte

- Estrarre il braciare ed il cassetto cenere e pulirli
- Svitare i pomelli dei turbolatori quindi smontare il top in ceramica (fig.1)
- Smontare i pannelli laterali, ogni pannello è fissato con tre viti nella parte posteriore, e una vite nella parte anteriore per svitare quest'ultima aprire la porta fuoco. fig.2

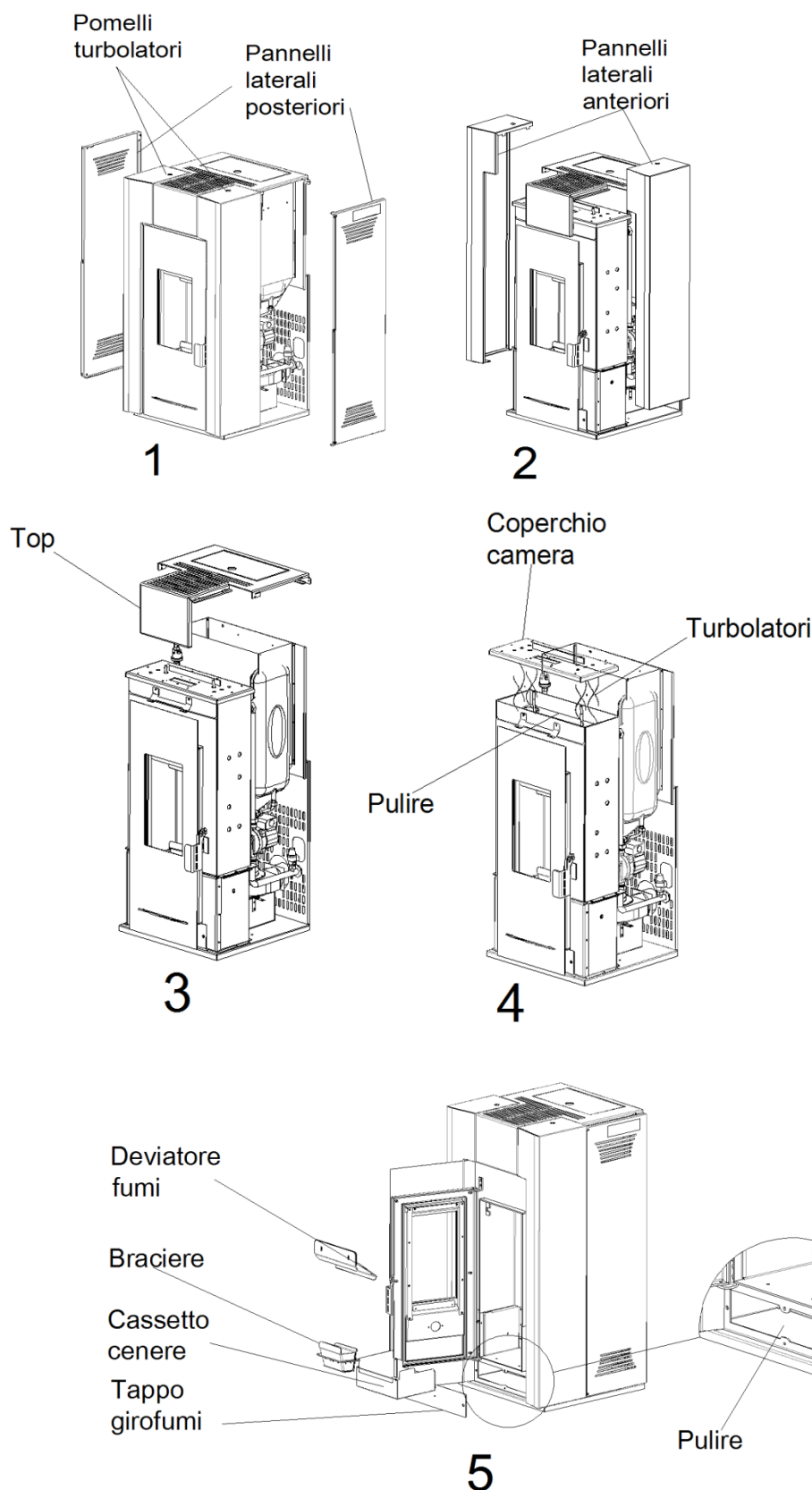
Svitare le viti di fissaggio del coperchio della camera, quindi alzarlo con esso si estrarranno anche i turbolatori (fig. 3)
Pulire accuratamente i turbolatori le loro sedi e rimontare il tutto.

2a parte (da eseguire solo dopo aver terminato la prima)

- Togliere il deviatore fumi e pulire
- Togliere il tappo girofumi fissato con tre viti sotto la camera.
- Procedere con la pulizia della camera di combustione e con la rimozione di tutti i residui di combustione utilizzando un idoneo aspirapolvere. (fig.4)

- Controllare lo stato delle guarnizioni e se necessario sostituirle.
- **Rimontare il tutto facendo attenzione a alloggiare i vari pezzi nelle loro sedi in particolar modo il coperchio camera. Un montaggio non corretto pregiudica il funzionamento della stufa e la sua sicurezza.**

8.2.3 Pulizia camera di combustione e girofumi modello Micra idro



Questo tipo di pulizia va eseguito ad intervalli regolari; a seconda dell'utilizzo della stufa. Tale operazione va eseguita almeno una volta l'anno.

Per eseguire tale pulizia:

1a Parte

- Estrarre il braciare ed il cassetto cenere e pulirli
- Svitare i pomelli dei turbolatori quindi smontare i pannelli posteriori ogni pannello è fissato con 7 viti (fig1). **Attenzione !! Al pannello destro è fissato il display fare attenzione a non rovinare il filo di collegamento.**
- Smontare i pannelli laterali anteriori i pannelli: sono fissati ad incastro tirare verso l'alto per estrarli (fig.2)
- Smontare il top fissato con 2 viti sopra la porta fuoco.
- Svitare le viti di fissaggio del coperchio della camera, quindi alzarlo con esso si estrarranno anche i turbolatori (fig. 3)
- Pulire accuratamente i turbolatori le loro sedi e rimontare il tutto.

2a parte (da eseguire solo dopo aver terminato la prima)

- Togliere il deviatore fumi e pulire
- Togliere il tappo girofumi fissato con tre viti sotto la camera.
- Procedere con la pulizia della camera di combustione e con la rimozione di tutti i residui di combustione utilizzando un idoneo aspirapolvere. (fig.4)

- Controllare lo stato delle guarnizioni e se necessario sostituirle.
- **Rimontare il tutto facendo attenzione a alloggiare i vari pezzi nelle loro sedi in particolar modo il coperchio camera. Un montaggio non corretto pregiudica il funzionamento della stufa e la sua sicurezza.**

9-MESSAGGI DI ALLARME-RICERCA GUASTI

La presenza di un allarme viene segnalata da un avviso acustico intermittente (se attivata la funzione cicalino) e da un messaggio sul display.

Alla presenza di un allarme la stufa si porta in spegnimento o in modulazione (secondo l'allarme) ed è necessario risolvere il problema che l'ha generato prima di procedere con una nuova accensione. Per uscire dallo stato di allarme premere per 3 secondi il tasto 4, la stufa inizierà il ciclo di pulizia finale terminato il quale si può procedere all'avvio.

Nella parte bassa del display si possono vedere scorrere i seguenti messaggi di allarme:

Allarme	Accade se...	Azione
Sonda fumi AL 2	La sonda rilevamento fumi potrebbe essere guasta o non collegata correttamente.	Contattare un tecnico autorizzato
MAX fumi (NON DA ALLARME)	La sonda fumi rileva una temperatura superiore al valore prestabilito	La stufa si porta in potenza minima finché la temperatura dei fumi non torna nei valori prestabiliti. Se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato
Mancata accensione AL 5	La procedura di accensione non è andata a buon fine.	Procedere con la riaccensione della stufa se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato
Mancano pellet AL 6	Durante la fase di lavoro la fiamma si spegne e la temperatura fumi scende sotto la soglia minima di lavoro.	Procedere con il controllo del combustibile e con la riaccensione. Se l'allarme si verifica più volte e nel serbatoio è presente combustibile contattare un tecnico autorizzato.
Black-out AL 1	Si interrompe l'alimentazione elettrica	Una volta ripristinata l'alimentazione elettrica procedere da normale avvio
Manca depressione AL 8	Mancata depressione all'interno della camera di combustione.	Assicurarsi che la camera di combustione sia ben chiusa, controllare che nel tubo di scarico non ci siano eventuali ostruzioni, procedere col riavvio se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato
Sicurezza termica AL 7	Il termostato temperatura pellet o il termostato temperatura acqua, rileva una temperatura superiore alla soglia di scatto.	Lasciare raffreddare la stufa e procedere con la riaccensione, se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato
Aspiratore guasto AL 4	Il ventilatore di aspirazione dei fumi o l'encoder sono guasti.	Contattare un tecnico autorizzato
Press acqua AL E	La pressione dell'acqua all'interno della termocamera è troppo alta o troppo bassa.	Verificare il valore della pressione dell'acqua. Scaricare o caricare se necessario un po' d'acqua tramite l'apposito rubinetto. "Da stufa fredda" si consiglia di caricare la stufa alla pressione compresa tra i 0,8 e 1 bar (vedere paragrafo "COLLEGAMENTO IDRAULICO")
Guasto pulitore	Il meccanismo di pulizia del braciore autopulente non funziona correttamente e il fondo rotante non gira.	Ad apparecchio freddo aprire la porta fuoco e verificare lo stato di pulizia del braciore. Asportare eventuali pezzi di pellet non bruciati o incombusti che possono ostacolare la rotazione del fondo rotante e riavviare da normale avvio. Se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato.
Hot Acqua (NON DA ALLARME)	La temperatura dell'acqua ha superato il valore massimo impostato.	Lasciare raffreddare la stufa e procedere con la riaccensione, se il problema persiste contattare un tecnico autorizzato.
L'acqua non raggiunge il livello di temperatura impostato (NON DA ALLARME)	-Verificare che l'apparecchio installato sia dimensionato correttamente con il fabbisogno dell'edificio da scaldare. <u>-Se la stufa funziona non è collegata al termostato dell'abitazione impostare:</u> -temperatura acqua al valore desiderato -temperatura ambiente 40°C -Potenza a 5 <u>-Se la stufa funziona è collegata al termostato dell'abitazione impostare:</u> -temperatura acqua al valore desiderato -temperatura ambiente 7°C -Potenza a 5	

CERTIFICATO DI GARANZIA

La presente garanzia è valida per gli apparecchi funzionanti a legna e pellet destinati alla commercializzazione, venduti ed installati sul solo territorio italiano.

Oggetto della Garanzia e durata

Con la presente Garanzia convenzionale l'azienda Produttrice garantisce da tutti i difetti di fabbricazione e di funzionamento gli apparecchi venduti per 24 mesi dalla data di consegna, documentata attraverso regolare documento di acquisto, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto. La messa in servizio del prodotto deve essere effettuata a cura di un Installatore qualificato; va precisato che la Garanzia decorre sempre dalla data di consegna documentata.

Modalità per far valere la presente Garanzia

In caso di guasto, il Cliente deve richiedere entro il termine di decadenza di 30 giorni l'intervento del Centro Assistenza di zona autorizzato.

I costi di intervento sono a carico dell'azienda Produttrice, fatte salve le esclusioni previste e riportate nella presente Garanzia. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza o la durata della stessa.

Esclusioni:

Sono escluse dalla presente Garanzia i guasti e gli eventuali danni causati da:

- trasporto non effettuato a cura dell'azienda Produttrice;
- inosservanza delle istruzioni riguardanti: l'installazione, l'uso, la manutenzione previste dall'azienda Produttrice e riportate sui manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto;
- inosservanza delle avvertenze previste dall'azienda Produttrice e riportate sui manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto;
- inosservanza di norme e/o disposizioni previste da leggi e/o regolamenti vigenti, in particolare per assenza o difetto di manutenzione periodica;
- anomalie o anomalie di qualsiasi genere nell'alimentazione degli impianti elettrici, idraulici e/o negli scarichi in canna fumaria;
- impiego di combustibili non conformi e non riportati sui manuali d'uso e manutenzione;
- impiego di parti di ricambio non originali T.S.P.;
- corrosioni da condensa o aggressività dell'acqua causati da inadeguati trattamenti dell'acqua di alimentazione o dall'errato utilizzo di trattamenti disincrostanti;
- deterioramento da agenti chimici fisici, gelo, correnti vaganti, fulmini, fenomeni atmosferici;
- trascuratezza, cattivo utilizzo, manomissioni o interventi tecnici effettuati sul prodotto da personale non autorizzato estraneo alla rete dei Centri Assistenza autorizzati;
- non rientrano nella garanzia parti soggette a normale usura di impiego: guarnizioni, manopole, vetro, braciare, deviatori fumi, e tutte le parti removibili della stufa.
- non rientrano in garanzia tutte le parti soggette a variazioni cromatiche della macchina, perché soggette a variazioni naturali, dato il tipo di utilizzo della stufa (parti in maiolica e verniciature).
- non rientrano nella garanzia: componenti elettrici ed elettronici, ventilatori, motori, scheda elettronica, pompe. Per questi componenti la garanzia copre i 12 mesi dall'acquisto.
- cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'azienda Produttrice;

Non rientrano nella Garanzia le operazioni ordinarie di pulizia e manutenzione, né eventuali attività e/o operazioni per accedere al prodotto (smontaggio mobili o pareti, allestimento ponteggi o altro).

Responsabilità

- Non rientrano in garanzia i costi di spedizione e smontaggio eventuale, in caso di sostituzione o riparazione, a nostro insindacabile giudizio.

Il personale autorizzato dall'azienda Produttrice interviene a titolo di assistenza tecnica del Cliente; l'Installatore resta comunque l'unico responsabile dell'installazione, il quale deve rispettare le prescrizioni di legge attualmente vigenti e le indicazioni tecniche presenti nei manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto.

Le condizioni di Garanzia convenzionale sopraelencate sono le uniche offerte dalla Ditta T.S.P. nessuna terza parte è autorizzata a modificare i termini della presente Garanzia né rilasciare altri verbali o documenti.

Diritti di legge

La presente Garanzia si aggiunge e non pregiudica i diritti del Consumatore previsti dalla Direttiva 1999/44/CE e relativo Decreto legislativo Dlg 2.02.2002 n°24.

Al fine di rendere operante la garanzia è assolutamente necessario che:

-Completi la scheda di convalida del certificato di garanzia T.S.P. con la data di acquisto e la matricola dell'apparecchio in ogni sua parte, con il timbro del rivenditore e data della fattura di acquisto.

-Spedisca la scheda di convalida del certificato di garanzia alla T.S.P. entro 8 giorni dalla data di acquisto.

SCHEDA DI CONVALIDA CERTIFICATO DI GARANZIA**CLIENTE**

COGNOME NOME _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV _____

VIA _____ Nr. _____

N° DI TEL. _____ E-MAIL _____

DATA DI ACQUISTO _____

MODELLO _____ COLORE _____

MATRICOLA _____

RIVENDITORE

COGNOME NOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV _____

N° DI TEL. _____ E-MAIL _____

Timbro e firma rivenditore

Firma cliente